IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 145 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 26 MAGGIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il romanzo del quale abbiamo cominciato la pubblicazione nelle nostre appendici, ha per titolo:

La mano di Allah

ed è un lavoro di *William Le Queux*, assolutamente nuovo per l'Italia.

Il noto scrittore inglese conferma in questa sua recente opera la fama di scrittore efficace, erudito e geniale.

L'azione piena di drammaticità e al tempo stesso gentile si svolge in parte nei pressi del Nilo, dando così modo all'autore di descrivere dei costumi esotici e parlare delle maggiori bellezze archeologiche che arricchiscono l'Alto Egitto.

Note del giorno

La questione dei rifornimenti per la scarsezza generale dei trasporti marittimi, è all'ordine del giorno in tutti i paesi.

Ieri la Commissione centrale degli approvvigionamenti, presieduta dal Ministro Raineri ha approvato la relazione del Commissario generale on. Canepa circa la regolarizzazione dei consumi ed i provvedimenti che saranno adottati per l'avvenire onde corrispondere ai sempre crescenti bisogni (così dice il comunicato) della popolazione civile.

Molto si è discusso dalla Commissione centrale sulla questione degli approvvigionamenti e della intensificazione delle coltivazioni.

Il problema della più alta importanza è quello del grano. Per quest'anno, come è stato detto autorevolmente, siamo oramai al sicuro. Bisogna quindi provvedere in tempo per il 1918.

Nel pubblico sorgerà subito la domanda se, dunque, la guerra continuerà anche l'anno venturo. A tal domanda è duplice la risposta.

Prima di tutto, quando verrà la pace continuerà per qualche anno, in tutto il mondo, la crisi degli approvvigionamenti, giacchè perdureranno, più o meno, le difficoltà per i trasporti marittimi. Nuove navi non si improvvisano, mentre i bisogni cresceranno giacchè tutti gli Stati, non più vincolati od ostacolati dalla complessa situazione inerente alla guerra, faranno a gara per rifornirsi. D'altra parte la crisi di produzione che affligge oggi parecchi paesi non cesserà in un batter d'occhio.

In quanto alla durata della guerra, essa è nelle mani di Dio; ma si comprende come sia saggio e doveroso provvedere e prevedere in tempo come se la guerra dovesse continuare per un altro anno, tanto più poi perchè anche con la pace bisognerà — per le ragioni già esposte — premunirsi come se vi fosse la guerra per altri anni.

La Commissione centrale ha quindi emesso il voto che il tonnellaggio destinato al trasporto dei cereali abbia la precedenza su tutti gli altri trasporti — e che sia costituita in Italia una scorta *adeguata* e intangibile di cereali onde poter far fronte a qualsiasi imprevedibile difficoltà. Questo è un ottimo suggerimento che potrà avere l'opportuna attuazione mediante una maggiore disponibilità di naviglio da trasporto.

Altra domanda ha fatto la Commissione centrale, meritevole di attenzione: cioè che si provveda efficacemente ad ottenere, per quanto possibile, l'equilibrio tra la produzione nazionale degli alimenti ed il consumo.

Questo è il desiderio di tutti.

L'Italia potrebbe a sufficienza produrre per far fronte ai propri bisogni, senza dover ricorrere all'estero.

Per questo corrente anno molto si sarebbe potuto ottenere ma la produzione dei cereali non sarà superiore al 1916. Speriamo che si riesca a far di più per il 1918.

— A proposito della crisi degli approvvigionamenti, basterà dire che il Ministro della Agricoltura francese ha detto alla Camera che i trasporti marittimi sono in *deficit* di oltre 800 mila tonn. tra ciò che dovrebbe arrivare e ciò che realmente arriva. Tutti gli alleati hanno provveduto ai bisogni rispettivi e complessivi fino a tutto agosto, cioè al raccolto completo. Ma per altri prodotti si sentirà una qualche deficienza ed occorrerà restringere i consumi.

In Inghilterra — per cominciare — è venuto fuori la proposta del razionamento volontario!

Politica e Diplomazia

(S) **Pechino**, 24. — Il Pres. ha esonerato dalle sue funzioni il P. Min. Tua-chi-jui, affidando a Wutingfang l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

Pietrogrado, 24 — Il prin Sk..kowski, fu nominato ministro dell'assistenza pubblica. Il Ministro delle Finanze ha preso l'interim del ministero degli approvvigionamenti.

◆ (S) **Vienna**, (via Zurigo), 25. Il Ministro Bobrzynski, ricevuto ieri dall'Imperatore gli espose i motivi delle sue dimissioni. L'Imperatore si riservò di decidere.

I giornali recano che tra breve, con alcune limitazioni, sarà concesso alla stampa austro-ungarica di discutere gli scopi di guerra.

— Nella prossima settimana Helfferich, Zimmermann e Roeder verranno a Vienna. Il viaggio è in relazione coi negoziati per nuovo trattato di commercio fra i due Imperi.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia americana)

◆ **Montevideo**, 25. La Federazione degli operai, non avendo i 6 mila scioperanti degli stabilimenti frigoriferi ottenuto soddisfazione alle loro domande, ha proclamato lo sciopero generale per domani sabato e domenica.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 24. — *Camera dei Comuni*. — Il sottosegretario di Stato per gli Esteri rispondendo ad una interrogazione, dice che l'attività della marina giapponese non si è limitata alle vaste operazioni al principio della guerra in cooperazione con la marina britannica, che ebbero per risultato di sopprimere nel Pacifico le forze navali tedesche, nè al concorso prestato da allora alla marina britannica per la guardia nelle acque in Oriente. Più recentemente, dato lo sviluppo della situazione navale, il Giappone spedì una forza considerevole di piccole navi da guerra nel Mediterraneo, navi che cooperano attualmente con le forze navali della Gran Brettagna e degli altri alleati. Inoltre parecchi nuovi distaccamenti di potenti incrociatori rapidi giapponesi sono stati inviati ad aiutare la marina britannica a proteggere la navigazione negli oceani Pacifico e Indiano.

Tali servigi alla causa degli alleati, soggiunge Cecil, hanno oltre alla loro importanza questo valore: che manifestano cioè lo spirito di ciascun nostro alleato e che indicano la grandezza dell'appoggio che possiamo attendere da ciascuno di essi in avvenire.

(S) **Londra**, 25. — *Camera dei Comuni*. — Il Primo Ministro *Lloyd George* in un discorso sulla situazione generale pronunziato prima dell'approvazione di una mozione relativa all'aggiornamento della Camera per le feste della Pentecoste così si esprime nei riguardi della situazione irlandese: Sono spiacente di non essere in condizione di fare oggi conoscere la composizione della Convenzione irlandese. Occorre che essa sia di carattere tale che inspiri fiducia nel popolo irlandese. Ciò non è molto facile; ma il Governo tiene nondimeno a dimostrare che esso ha fatto tutti gli sforzi per ottenere che le opinioni di tutti i partiti siano rappresentate nella Convenzione stessa.

◆ (S) **Londra**, 25. — *Camera dei Comuni*. — (*Continuazione*) — *Lloyd George* continua: I colloqui coi vari gruppi irlandesi non sono ancora terminati. Il Governo non vuole alienarsi le simpatie di una qualsiasi parte notevole della opinione pubblica d'Irlanda. Esso tuttavia si oppone a qualunque rinvio, che, d'altronde, sarebbe fatale alla soluzione della controversia e che tenderebbe inoltre a far dubitare della sincerità delle intenzioni del Governo. Faccio perciò appello a tutti i gruppi della comunità irlandese per aiutare il Governo a giungere ad una sollecita decisione.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 25. — *Camera* — All'inizio della discussione sulla guerra sottomarina, il Pres. del Cons. Ribot ha dichiarato che il Governo riteneva che sarebbe stato opportuno che la discussione fosse pubblica. Se la Camera desidera tuttavia il comitato segreto il Governo chiede soltanto che il Ministro della Marina Lacaze fornisca pubblicamente le sue spiegazioni.

Garat, esaminando il siluramento della *Donlon*, denuncia la mancanza di precauzioni una sola controtorpediniera scortava la *Donlon*. Anche i mezzi di salvataggio erano deficienti. Garat chiede modificazioni al regolamento della marina che sono troppo antichi. Termina domandando quali precauzioni si prenderanno in avvenire per evitare simili catastrofi e spera che il Ministro Lacaze ripeterà in pubblico ciò che disse dinanzi alla Commissione della marina e della guerra cioè che mai la guerra sottomarina ci costringerà a concludere la pace.

Cels espone le perdite causate dai sottomarini.

Volendo poi trattare dei mezzi di difesa Cels propone che la Camera si riunisca in comitato segreto.

La Camera accoglie la proposta. La seduta è sospesa alcuni istanti, indi si riprende in comitato segreto.

◆ (S) **Parigi**, 25. *Camera dei deputati*. — Alle 17.15 si riprende la seduta pubblica. Il Ministro della Marina, amm. *Lacaze*, fa dichiarazioni sui risultati della guerra sottomarina e dice:

I nostri nemici hanno affermato che avrebbero ridotto l'Inghilterra e la Francia alla loro mercè. Dissi già e ripeto, dopo Lloyd George e Lord Milner che il pericolo dei sottomarini non avrà affatto ragione di noi. (*Vivi applausi*).

Subimmo perdite materiali gravi e crudeli, ma il paese le sopporterà eroicamente. Col tonnellaggio nemico catturato, col tonnellaggio acquistato e costruito le flotte alleate e neutrali hanno al principio del 1917 un tonnellaggio sensibilmente uguale a quello che avevano al principio della guerra.

Nei primi quattro mesi del 1917 si possono stabilire le perdite totali in 2.500.000 tonnellate. Tenendo conto, senza nessun ottimismo, delle costruzioni, si trova che, se la guerra sottomarina conservasse fino alla fine dell'anno la stessa intensità, avremmo perduto 4.600.000 tonn., su un tonnellaggio di oltre 40.000.000.

Si può veramente credere che questa diminuzione del tonnellaggio sarebbe tale da impedirci di vivere e si può credere che la minaccia del blocco tedesco ai porti alleati sia reale e realizzabile? Ho la convinzione, che, facendo ciò che gli alleati fanno attualmente, e limitando le importazioni, potremmo arrivare col tonnellaggio attuale a fare fronte ai bisogni del paese e ad assicurare il trasporto del materiale di guerra.

PORTOGALLO

◆ (S) **Lisbona**, 25. — Dopo discussione circa gli avvenimenti del 20 corr. La Camera dei Deputati ha approvato, con 66 voti contro 18, un ordine del giorno esprimente fiducia nel Governo.

La calma è a Lisbona ristabilita.

L'Unione Economica Naz. e le nuove Provincie

Giovedì sera furono convocati dalla Presidenza dell'Unione Economica Nazionale per le nuove Provincie nella sede della Società i presidenti e vice-presidenti delle Commissioni di studio.

Assisteva il Ministro Comandini cui riferirono i risultati dei lavori compiuti.

Il Pres. on. Di Cesarò disse brevi parole di saluto al Ministro. Il Ministro rispondendo mandò anzitutto un saluto ai soldati che attualmente combattono pel riscatto delle terre i cui ideali, e interessi la Unione Economica tutela.

La Unione ha già compiuto il suo avviamento; comincia oggi il periodo del raccolto di quanto è stato seminato. Perciò trova opportuno, dal momento che il Governo lo ha incaricato di rappresentarlo in tali questioni, che il contatto sia più frequente. Il compito è vasto; abbraccia tutti gli aspetti della vita nelle regioni in connessione alla vita del nostro paese; è compito importante e multiforme.

Nel Trentino e per l'Alto Adige, s'impone soprattutto lo studio del problema agricolo industriale e delle comunicazioni; nel Friuli invece troviamo in prima linea la necessità di una assimilazione nazionale, laddove per Trieste e per l'Adriatico noi abbiamo in prima linea il problema commerciale e marittimo da risolvere.

Le Commissioni troveranno dinanzi a sè due problemi generali di vitale importanza; uno che riguarda la sistemazione amministrativa, l'altro che tocca il campo della libertà.

La guerra che combattiamo ha dato per risultato la perfetta fusione dello spirito nazionale. Il nostro paese che pareva pervaso da correnti regionalistiche ha dimostrato una perfetta unità di fede e di pensiero. S'è rivelato monolito che nulla può spezzare.

Ora può compiersi quell'opera di riforma che prima poteva essere pericolosa.

La incorporazione delle nuove provincie, riagirà sul Regno ponendoci dinanzi al problema della riforma generale amministrativa. Gli istituti delle nuove provincie non devono essere definiti senza altro come austriaci. Siamo invece di fronte ad istituzioni che furono create dalla Nazionalità Italiana la quale di esse si è servita per difendersi contro la invadenza austriaca e del potere centrale.

Un altro problema che dovremo affrontare ed un altro principio che dovremo applicare sarà quello della libertà.

L'Italia è fra le nazioni in guerra, quella, i cui diritti vengono più spesso disconosciuti. Quando si tratta della Francia nessuno pensa di negarle il suo diritto sull'Alsazia-Lorena, strappatale nel 1870. E' passato quasi mezzo secolo, da quanto fu aperta quella ferita, la quale sanguina tuttora. Per noi è diverso, non solo nel tempo, ma anche nel modo in cui si presenta.

Oggi, la parola che corre per tutto il mondo, è «tutela del diritto di nazionalità».

Ma la questione nazionale non è una pura questione chilometrica, ma una questione d'indole intellettuale e morale. Noi dobbiamo tener conto della lotta crudele ed insistente che l'Austria faceva alla nazionalità italiana; tentando di soppiantarla, là, dove essa aveva i suoi palpiti più forti, più vigorosi.

Prendendo a base lo stato di fatto attuale si sconterebbe tutta l'opera di soprusi compiuta dall'Austria nell'ultimo cinquantennio.

Noi però non ci preoccuperemo se nei nuovi confini d'Italia saranno compresi nuclei di altre nazionalità.

E' col principio di libertà che vinceremo la loro diffidenza; con quel principio compiremo ciò che l'Austria non poteva mai compiere.

Seguono indi le relazioni dei singoli Presidenti delle Commissioni, on. Barzilai, Bonfante, Di Fratta ecc.

Il comm. Stringher riferendo sui lavori della Commissione di Finanza, accennò ad alcuni problemi che esorbitano dal campo delle Commissioni particolari e dal campo esclusivo dell'Unione, come il problema doganale, problemi che devono essere esaminati insieme da più commissioni in rapporto col complesso generale dello Stato. Fece inoltre rilevare come ogni deliberazione conclusiva riguardo ad altri problemi come, ad esempio, la valuta devono essere tenute sospese perchè le condizioni di base possono nel periodo prossimo molto mutare.

Riferirono anche gli on. Bettoni, Somaini, Tenlada, Wollemberg, il prof. Valente, il comm. Ricci e il comm. Corradini.

Ci duole dover restringere per mancanza di spazio non essendoci consentito di uscire a 6 pagine.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

L'Agenzia Stefani comunica:

— La battaglia è continuata ieri sul Carso, aspra e violenta come nella giornata del 23. Su tutta la fronte il nemico ha opposto la più accanita resistenza, dove con fuochi di sbarramento, dove con furiosi contrattacchi. Sopratutto contro la nostra ala sinistra, tra Castagnavizza e il margine settentrionale dell'altopiano, la reazione austriaca, compiutasi con forze rilevanti e con grande spiegamento di artiglieria, è stata intensa. Ma tutti gli sforzi avversari si sono infranti contro le salde difese delle nostre truppe.

Al centro e all'ala destra l'avanzata nostra è proseguita vigorosamente. L'importanza dei progressi compiuti si può malagevolmente valutare dal guadagno di terreno ottenuto, benchè in qualche punto, e sopratutto all'ala destra, anche questo sia stato notevole. I progressi vanno commisurati, per un giudizio esatto, alle difficoltà del terreno, e all'imponenza della sua sistemazione difensiva.

Basterà accennare, per rendersene conto, che in qualche tratto della fronte d'attacco, dall'inizio dell'offensiva le nostre valorose truppe hanno dovuto espugnare ad uno ad uno cinque ordini successivi di trinceramenti e quasi dovunque quattro. Ciascuna di queste linee rappresenta di per sè una organizzazione perfetta di difesa protetta dinanzi da reticolati e da cavalli di Frisia, munite di caverne dove i presidi possono cercar ricovero durante i bombardamenti per balzar fuori al momento del nostro attacco, e armate di mitragliatrici in grandissimo numero. E non solo le linee continue di trinceramenti sono così organizzate, ma negli intervalli il terreno è preparato e sfruttato agli scopi della sua tenacissima difesa.

Qua e là mitragliatrici nascoste nelle infinite buche, riparate e dissimulate dietro le asperità del terreno o dietro cumoli di sassi accortamente disposti in maniera da non far sospettare l'insidia, rimangono a coprire la ritirata del nemico con raffiche improvvise di fuoco. E tali nidi di mitragliatrici sono bersagli minimi e difficilmente individuabili, talchè non si può contar troppo, per distruggerli, sul fuoco dell'artiglieria. Occorre procedere molto cautamente in queste zone infestate dalle mitragliatrici per non esporsi ad inutili perdite, e questa necessità impone di sostituire mosse lente e guardinghe all'impeto consueto dell'assalto.

Tuttavia anche questi ostacoli e queste insidie si vengono vincendo e la nostra avanzata prosegue.

Le batterie da campagna si spostano in avanti appoggiando le ardite brigate di fanteria e di bersaglieri che compongono le colonne d'attacco e che ormai premono la linea austriaca di Flondar, che fiora i contrafforti nord occidentali del M. Ghermada (Hermada) e vengono affermandosi sull'orlo del ripiano di Castagnavizza.

— Dei tre velivoli austriaci di cui parla il Bollettino, uno fu abbattuto dal sottotenente Olivari (che è al suo decimo) l'altro dal sergente Arrigoni (che è il suo quinto) il terzo dall'aspirante Boraschini.

***

(S) **Londra**, 25. — Il *Times* scrive: Tutti gli amici dell'Italia gioiranno del modo glorioso con cui l'Italia ha celebrato il secondo anniversario della sua entrata in guerra.

Nel momento in cui Re Vittorio Emanuele dirigeva un proclama alle sue truppe per esprimere loro la sua certezza che esse sarebbero state pari alla fama acquistatasi nel passato, queste truppe danno un seguito brillante ai loro successi della settimana scorsa e riportavano una vittoria ancora più decisiva sugli austriaci.

La gioia cagionata dalla nuova vittoria italiana è aumentata dal generoso omaggio reso al nostro contributo. Gli inglesi amano di combattere a fianco di uomini i quali sanno comportarsi di fronte al nemico come fanno gli italiani. Noi pure condividiamo tutta la fiducia del Re d'Italia nelle sue truppe.

La lotta non è finita, ma gli italiani hanno ben cominciato la campagna estiva e vi è ogni motivo di credere che continueranno a condurla con la stessa abilità con la stessa gesta, con la stessa lieta fortuna.

E' evidente che le abili manovre del gen. Cadorna hanno sconvolto i piani austriaci e che la sua scienza tattica li supera. Ricordiamo gli accentuati svantaggi che l'Italia subiva quando essa prese due anni or sono la sua grande decisione, e gli immensi servigi che nonostante questi svantaggi essa ha reso alla causa comune.

L'Italia, al pari di noi, non era pronta quando cominciò la guerra. Grazie ai suoi abili ed energici sforzi fu provveduto a ciò che mancava e l'esercito italiano dà la prova che esso è degno di figurare a fianco delle migliori truppe del mondo.

(S) **Londra**, 25. — La *Morning Post*, sotto il titolo «La valorosa Italia» scrive:

L'attacco di sorpresa è stato eseguito da mano maestra. Lo scopo degli italiani sembra essere quello di costringere gli austriaci a disseminare le loro forze e impedire loro di concentrarsi in un sol punto. Allo stesso scopo gli austriaci hanno attaccato nel Trentino, ma tanto sull'Isonzo che sul Carso e nel Trentino, gli austriaci sono stati battuti con gravi perdite. L'alto Comando italiano ha riportato una vittoria che avrà importanti conseguenze per i destini dell'Italia, vittoria gloriosa in sè stessa e piena di promesse per il futuro.

(S) **Londra**, 25. — Il *Daily Chronicle* scrive: Alla vigilia del secondo anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra, il gen. Cadorna ha lanciato una seconda offensiva, che ha tolto al nemico una serie di posizioni poderosamente fortificate e gli ha preso più di novemila prigionieri. Il salto in avanti ha fatto guadagnare terreno al fianco degli eserciti di Cadorna sul Carso, ed apre la via a nuove avanzate. Esso è pure un colpo formidabile per l'Austria, che perde uomini, terreno e fortificazioni preparate da lunga mano.

Il giornale prevede ulteriori risultati ed aggiunge:

Il numero dei prigionieri fatti dagli italiani dal principio della guerra è d'altronde una eccellente prova del loro sforzi, poichè, se non erriamo, gli italiani devono averne oltre centomila.

Ci rallegriamo particolarmente di apprendere che l'artiglieria inglese ha partecipato alla vittoria, ma la relazione allo sforzo complessivo questa partecipazione, è minima e la vittoria non è nostra, la vittoria è dell'Italia. Il merito di essa è dovuto alla scienza dei generali italiani, alla resistenza ed alla tenacia straordinaria delle fanterie italiane.

Tuttavia siamo lieti di apprendere che abbiamo prestato tutto il concorso possibile, non fosse altro che per riaffermare la nostra simpatia verso il popolo italiano, simpatia che per l'Inghilterra è un articolo di fede. L'Italia ha molto sofferto durante la guerra, essa soffre forse più degli altri alleati dalla campagna sottomarina, ma attendiamo con fiducia la fine della lotta, che realizzerà i suoi ideali nazionali e la farà entrare in un nuovo periodo di grandezza, come uno dei principali fari della civiltà.

◆ (S) **Londra**, 25. La magnifica vittoria italiana è celebrata dalla stampa inglese con un entusiastico fervore, che ricorda l'esplosione di gioia colla quale venne salutata in Inghilterra la presa di Gorizia.

Leggendo oggi i giornali londinesi, si direbbe quasi che sul Carso è stata vinta una vittoria britannica piuttosto che italiana, tanta è la simpatia e la sincera cordiale azione che traspira da tutti i commenti.

◆ (S) **Parigi**, 25. Tutti i giornali della sera commentano la magnifica offensiva italiana.

Il colonnello Rousset scrive nella *Liberté*:

Il gen. Cadorna ha provato coi risultati ottenuti di aver conservato intatta la sua libertà d'azione e che l'iniziativa delle operazioni è incontestabilmente in suo potere, poichè egli non si lasciò influenzare nemmeno dalle diversioni alle quali i comunicati austriaci accordavano molto gratuitamente in questi giorni una portata dirimente ed un effetto sicuro.

Il «brillante padrino» dell'Imperatore tedesco deve rinunciare definitivamente a penetrare nella pianura veneta e forse si domanda oggi se l'Istria non è sul punto di essere perduta.

Sotto il titolo «Pace durevole e mezzi per ottenerla» il *Temps* scrive: Per parlare di pace bisogna avere i mezzi di imporla e di provare che si hanno su tutti i fronti. Gli italiani o hanno fatto gloriosamente da parte loro e noi li felicitiamo calorosamente.

Il critico militare dei *Debats* dedica un lungo articolo all'offensiva italiana e termina rilevando le difficoltà che si oppongono agli italiani e che questi hanno cominciato gloriosamente a vincere.

---

3 Appendice del POPOLO ROMANO 3

La mano di Allah

dall'inglese di WILLIAM LE QUEUX

Versione di CLARY ZANNONI-CHAUVET

— Certamente. V'è una certa aria di mistero, intorno a lei. Ricevila, e vedi di scoprire la verità. Che cosa vorrà mai?

— Non credo del denaro, Harry; rispose la signora. Essa occupa uno de i più begli appartamenti de l'albergo, e la sua cameriera, così almeno mi disse Pina, stamane, non è persona ordinaria. A pranzo, ne la camera de i domestici, ieri sera, essa disse a Pina che la sua padrona è ricchissima, e che ha la strana mania di viaggiare sola.

— Ebbene, cara, ricevila e ascolta ciò che ha da dirti. Ho l'idea che debba esser cosa veramente interessante; concluse l'onorevole, sorseggiando il caffè e latte.

Per mezzo de l'alto servo dal viso bronzeo, la signora Benham mandò a la signorina Colyer un biglietto di gentile risposta, dicendo che sarebbe stata ben lieta di riceverla a mezzogiorno.

E la signora Benham sedeva sul balcone verso Nilo, quando il servo arabo apparve inchinandosi, e disse, in un inglese piuttosto aspro, scoprendo i denti bianchissimi:

— C'è una signora per voi.

Essa si alzò, ed entrando nel salotto, si trovò faccia a faccia con la graziosa personcina solitaria che aveva osservato il giorno innanzi.

— Siete stata molto gentile, consentendo a ricevermi, cominciò la fanciulla. Vi prego scusarmi per il disturbo che vi reco, ma quando vi ho vista ieri mattina in giardino, ho subito pensato rivolgermi a voi per un consiglio.

— Un consiglio? ripetè la signora; e di che si tratta?

Così dicendo offerse una sedia a la visitatrice.

Che fosse inglese, che fosse una signora, che avesse nel vestire un gusto squisito, e che fosse assai graziosa, furono quattro cose che colpirono a prima vista la signora Behnam. Ma data la spiacevole esperienza fatta in Svizzera con quella fanciulla che aveva implorata la sua carità narrando un pietoso racconto, e che era in seguito stata arrestata a Lucerna come facente parte di una banda internazionale di ladri d'albergo, ella stette molto in guardia, e scrutò la visitatrice assai attentamente.

Marjorie Colyer restò impassibile sotto lo sguardo indagatore de la signora.

Sedette e guardò innanzi a sè, in silenzio.

— Ecco, disse finalmente, io mi trovo in una straordinaria, forse unica situazione. Io... si interruppe e fissò la signora Benham, sorridendo lievemente. Oh! no. Vi dirò subito la verità. Non desidero da voi del denaro. Non ne ho bisogno, grazie al cielo. Non è del denaro che desidero; è solo il consiglio di una signora d'esperienza, quale voi siete, e.... e forse aiuto.

A queste parole la signora Benham cominciò ad interessarsi. La dichiarazione fatta dalla visitatrice di non aver bisogno di denaro era, certamente, rassicurante.

Ancora per un minuto o due la giovanetta tacque, giocarellando nervosamente con i guanti, imbarazzata, non sapendo come ripigliare. Le sue gote erano lievemente arrossate, e la sua bellezza risaltava maggiormente, essendo vestita semplicemente di un abito nero, di foggia elegante, guarnito alla scollatura e a la vita da un giro sottile di turchesi. Una catena d'oro, finissima le pendeva dal collo, e ad essa era attaccato uno strano gioiello oblungo, di colore azzurro cupo, un gioiello antico, di tremila e cinquecento anni, sul quale erano incisi de i geroglifici del sole, e la figura seduta di Maat, la dea de la verità; un gioiello regale con la sigla del Faraone Sethos I°, il re che conquistò la Nubia, e che eresse il gran tempio di Abydos, che è ancora uno de i più grandi monumenti del mondo.

— Forse ciò che ho da dirvi, vi sembrerà molto strano, disse la fanciulla dopo una pausa. Il fatto è che sono affatto sola, e non ho amici. Ah, signora Benham! ella sospirò mentre una strana luce di disperazione passava ne i suoi begli occhi; voi non potete comprendere che cosa sia per una fanciulla l'entrare sola nel mondo! Ma... ebbene, è meglio dirlo prima, io devo sposarmi nel termine di un anno, e...

Si interruppe e le sue labbra si contrassero.

— Ebbene? interrogò la signora sedendosi vicino a lei.

La fanciulla alzò le belle spalle e riprese:

— Come spiegare? Come dirvi? Io, aggiunse finalmente, sono venuta da voi per domandarvi una cosa. Perdonatemi se sono indiscreta... ho paura, molta paura... di essere troppo ardita. Devo andare a Londra ne la prossima stagione per conoscere un po' la vita... per ultimare il mio corredo... e perciò volevo pregarvi di volermi fare da... chaperonne.

Quest'idea sorprese grandemente la signora Benham.

— Naturalmente, io sono pronta a compensarvi per la vostra assistenza gentile, proseguì la giovane; non potrei permettere che voi dedicaste a me le vostre attenzioni ed il vostro tempo, senza una adeguata ricompensa. E così, ora vi farò una proposta che, spero, vorrete esaminare. Io pagherò tutte le mie spese, e darò a voi due mila sterline oggi, e tremila fra dodici mesi.

— Cinquemila sterline! esclamò la signora.

Per un istante fu tentata di accettare seduta stante: con una somma simile ella avrebbe potuto mantenere per un altro paio di anni, almeno, l'alloggio in Queen Anna Street, invece di ritirarsi ne la solitudine di Dartmoor.

— Non sono sufficienti?... domandò la fanciulla. Ebbene.... lasciate che siano seimila. Ma, dovrete forse consultare su ciò vostro marito?? E, allora permettetemi tornare questa sera per conoscere la vostra decisione. Ricordate: io pagherò tutte le mie spese, quelle de la mia cameriera e de la mia automobile. Voi potrete, se lo desiderate, presentarmi come vostra nipote, vostra cugina.... per quel che più vi piacerà. Potrete inoltre accertarvi circa la mia posizione. Sono stata educata a Cheltenham e a Dresda....

— E i vostri amici? Dove sono?

Le labbra de la fanciulla si contrassero.

— Amici? Non ne ho, pur troppo! rispose, o per dir meglio non ho nessuno che si curi di me. Sono uscita di minor età l'anno scorso, ed i procuratori Finlay e Burton di Bedford Row curano i miei interessi. Questo è tutto, signora, e io voglio sperare che vorrete essere così cortese e buona da accettare....

La signora non rispose, indecisa. Tale proposta fatta da una persona affatto sconosciuta l'avrebbe, in un altro momento, fatta ridere, ma ora essa rifletteva a ciò che suo marito aveva dichiarato: che avrebbero dovuto lasciare l'appartamento di Queen Anna Street.

— Certamente la vostra non è una de le solite domande, signorina Colyer, diss'ella lentamente, ma se proprio lo desiderate potrò esporla a mio marito e farvi sapere qualche cosa stasera. Suppongo che vogliate trattenervi qui per qualche settimana ancora, e poi recarvi a Londra.

— Esattamente. Amo l'Egitto, e specialmente Luxor. Vi sono stata altre volte.

Dopo un quarto d'ora di piacevole conversazione, la fanciulla si congedò con un allegro saluto, mentre la signora Benham, restava sul balcone, guardando pensosamente innanzi a sè il grande fiume sul quale le vele latine, bianche e spiegate de le feluche, abbagliavano nel sole.

Mezz'ora dopo, quando giunse il marito ed essa gli riferì la strana intervista, egli disse:

— Mia cara, ne le circostanze presenti, seimila sterline sarebbero molto utili. Capisco che accollarsi responsabilità non è l'ideale, ma la mia opinione è che, dopo tutto, la miglior cosa sia l'accettare. Quale è il tuo parere? La cosa infine non riguarda che te.

— Sono pienamente d'accordo, Enrico. Questo denaro sarà molto utile ad entrambi. Circa la fanciulla potremo senza dubbio, sapere qualche cosa di lei dal suo procuratore. Sembra una signora, ma certamente intorno a lei v'è un mistero. Ad ogni modo non la credo capace di fare qualche cosa di scorretto.

— Benissimo. Siamo d'accordo, concluse l'onorevole. Ascolta il gong de la colazione!... Andiamo: dopo me la presenterai.

Continua

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* del 25 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. concernente l'indennità ai membri delle Giunte tecniche catastali.

Relaz. e Decr. Luogot. col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1916-17 è autorizzata una 9ª prelevazione a favore del bilancio del Min. dell'Ind. Comm. e Lavoro.

Decr. Luogot. col quale è elevato al 100% il supplemento di guerra sulle tariffe per i trasporti da e per le Colonie di oltre Suez.

Rel. e Decr. Luogot. col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa dell'Amm. del Fondo per il Culto per l'eserc. fin. 1916-17 è autorizzata una 2ª prelevazione di L. 4000.

Decr. Luogot. col quale è approvato il regolamento per il personale lavorante borghese della R. Marina.

Id. id. riflettenti: Applicazioni di tasse di famiglia - Riconoscimento come scuola libera di scuola superiore d'arte applicata.

Id. id. per la nomina dei componenti il Collegio arbitrale sedente in Roma.

Id. id. che classifica un tratto di strada comunale nell'elenco delle provinciali di Roma.

Relaz. e DD. Luogot. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Torninparte (Aquila) - Caulonia (Reggio Calabria) - Monte San Biagio (Caserta).

Decr. Min. che autorizza la fabbricazione di biglietti da L. 50 di nuovo tipo, dalla Banca d'Italia per le scorte necessarie ai bisogni della circolazione, nei limiti fissati dalle Leggi e dai Decreti Reali o Luogotenenziali.

Commissariato generale per i Consumi: Decreto circa la requisizione e il commercio del burro.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 25. — *Convegno di supplenti postelegrafici.* — Indetto dal Comitato regionale dei supplenti e delle supplenti postelegrafiche ha avuto luogo oggi un convegno di supplenti nei locali della Sezione della Federazione, allo scopo di discutere in merito all'annunciata riforma amministrativa elaborata dal Ministro, on. *Fera.*

E' stato compilato un memoriale che sarà presentato al Ministro nel quale sono prospettate le questioni che interessano questa categoria di personale.

Rovigo, 25. — *Congresso Regionale Magistrale.* — Domenica 27 e lunedì 28 corr., nel salone della Borsa avrà luogo il Congresso regionale veneto magistrale. Interverrà il Ministro della P. I. senatore prof. Francesco Ruffini. Gli oggetti posti all'ordine del giorno, interessanti vivamente la classe degli insegnanti, assicurano un numeroso intervento di congressisti. Sono state invitate le rappresentanze di tutte le associazioni politiche e la stampa.

Milano, 25. — *Arresti.* — E' stata tratta in arresto certa Giuseppina Pelanda di Rimini che, qualificandosi per la marchesa Sara Altavilla triestina ved. di un sottotenente morto in guerra, diceva di essere venuta in Italia per rendersi utile alla nostra causa e di avere anzi offerto un frammento di pelle per il riadattamento del viso di un ferito e parte del suo sangue per una operazione di trasfusione in altro militare degente. Riuscita a entrare come dama nella Croce Rossa frequentava vari ritrovi dove intratteneva l'uditorio con le sue eroiche narrazioni.

Dopo accurate indagini della P. S. si è stabilito trattarsi di una truffatrice contro la quale il Procuratore del Re di Roma aveva emesso 5 mesi or sono mandato di cattura per furto.

— *Grave incendio.* — Un incendio sviluppatosi per causa tuttora sconosciuta nel deposito dei treni elettrici dello Stato che è in via Vespucci ha cagionato un danno di oltre 100 mila lire.

Ventimiglia, 25. — *Segretariato Provinciale per la tutela degli emigranti.* — Provvedendosi per il dopo guerra la ripresa, forse più intensa della nostra emigrazione verso la Francia, il Circolo di Studi sociali di Ventimiglia, d'accordo col Segretariato per la tutela degli emigranti di Parma, e sotto gli auspici della Società Umanitaria di Milano, ha progettato di fondare anche nella nostra città, sede di una importante stazione internazionale, un Ufficio Provinciale di assistenza per gli emigranti.

Savona, 25. — *La rada di Vado collegata con S. Giuseppe di Cairo.* — Gli ingegneri Crotti e La Cerda hanno proposto al Ministro dei LL. PP. di attrezzare con meccanismo di sbarco la rada di Vado e di collegarla direttamente con la stazione di S. Giuseppe oltre Appennino, in modo di renderla capace di un traffico di 4 milioni di tonnellate annue.

Venezia, 25. In una sala della Deputazione Provinciale di Venezia ebbe luogo una importante riunione fra le rappresentanze di Enti e di autorità cittadine per discutere sul problema dell'approvvigionamento del pesce nella provincia. Accolta con vivo plauso la relazione del comm. Levi Morenos si aprì la discussione per stabilire le modalità pratiche per raggiungere gli scopi proposti.

Salsomaggiore, 25. Il Duca degli Abruzzi, attualmente ospite di Salsomaggiore, ha ricevuto ieri, il comm. Rebucci intrattenendolo con vivo interessamento intorno al progetto di costruzione di uno stabilimento Sanitario Militare, per il quale il comm. Rebucci ha compiuto attiva opera di propaganda giornalistica e di studio comparativa con quanto si pratica all'estero. Il progetto affidato alla direzione generale, del Genio Militare interessa ugualmente l'esercito e l'armata.

Italia Centrale

Fermo, 25. *Servizio « Prigionieri di guerra ».* L'on. Comm.ne centrale dei prigionieri di guerra, presieduta come è noto dal sen. *Frascara*, ha inviato a questo Comitato della Croce Rossa una nobilissima lettera con la quale « in vista dell'opera attiva ed efficace compiuta dal locale Comitato in favore dei prigionieri di guerra e dato che la benemerita Presidente del Comitato di Ancona ha dato il suo parere favorevole al riguardo, consente di buon grado che il servizio per i prigionieri di guerra possa avere carattere autonomo ed indipendente, corrispondente direttamente con la Comm.ne centrale.

Pesaro, 25. Il Comitato di Assist. Civile di Pesaro adunatosi per deliberare sui provvedimenti da prendersi verso gli oblatori che ritardano e rifiutano di pagare le quote mensili, stabiliva, su riferimento della Commissione, di convenire in giudizio parte dei morosi e di rinnovare l'invito con termine perentorio pel pagamento agli altri.

Italia Meridionale

(S) **Lecce, 24** — Il comunicato del generale Cadorna annunziante la nuova magnifica vittoria del nostro glorioso esercito ha prodotto nella cittadinanza un grande entusiasmo. Al Politeama greco lo spettacolo si è iniziato al suono dell'inno reale fra vivissime ovazioni ai militari presenti, ed è stata fatta una dimostrazione di giubilo al grido di *Viva l'Italia! Viva il Re! Viva l'esercito!*

In città regna vivissima gioia.

IL MINISTRO BIANCHI A FOGGIA

(S) **Foggia, 25** — Dopo il banchetto offerto dall'Amministrazione comunale nella sala del « Circolo Dauno », l'on. Ministro Bianchi è partito, salutato alla stazione dalle autorità.

Isole

Catania, 25. *Beneficenza.* – La Deput. prov. di Catania, a parziale esecuzione della deliberazione del Consiglio prov. ha assegnato la somma di lire dieci mila per essere devolute a mezzo del Prefetto della provincia, in ragione di L. 5000 a favore della Croce Rossa Italiana e in ragione di L. 3000 a favore del Comitato pro Nidi e dell'opera Aiuto Materno di Catania.

Il Prefetto, in conformità di tale assegnazione, ha trasmesso L. 5000 alla Sezione di Catania della Croce Rossa e L. 1000 a ciascuno dei suddetti istituti.

Aumento delle pensioni di guerra

— Nello stabilire col Decreto Luogotenenziale 12 novembre 1916, n. 1596, nuove e maggiori concessioni in materia di pensioni a favore delle famiglie dei prodi caduti in guerra, fu anche riconosciuto la necessità di un'ampia riforma per le pensioni dovute ai militari mutilati o invalidi per cause di servizio. E mentre il conferimento di tali pensioni pel passato s'informava al concetto della inidoneità al servizio militare venne sancito col citato decreto il principio, già accennato del resto nella legge 23 giugno 1912 n. 667, che le pensioni stesse dovessero commisurarsi al grado d'inabilità a proficuo lavoro, principio questo già adottato da altre legislazioni sia per gli infortuni sul lavoro, sia per l'assistenza e la protezione degli invalidi di guerra.

Per la necessità di elaborare compiutamente tale riforma col concorso di competenti in materia d'infortunistica e di medicina legale, fu data facoltà al Governo di regolare la materia, in base al criterio suesposto, con successivi provvedimenti, che ora sono in corso di pubblicazione.

Le categorie d'infermità, che prima erano limitate al numero di tre, trattando alla stessa stregua casi molto disparati, vengono elevate a dieci, affinchè sia possibile graduare meglio il risarcimento in ragione dell'entità del danno subito dagli interessati.

Per le infermità più gravi, ascritte alla 1ª categoria, viene concesso il massimo della pensione corrispondente all'indennizzo dell'invalidità totale, ed alla pensione stessa, per infermità contratte a causa della guerra, si aggiunge un assegno supplementare, allorquando sia necessaria l'assistenza di altra persona, come nei casi di cecità assoluta, di perdita di ambo gli arti superiori od inferiori ecc.

In tal modo è stato accolto il voto formulato dalla Camera, con l'adesione del Governo, durante la discussione della legge per gli invalidi della guerra, i quali ne ritrarranno notevole beneficio anche se appartengono ai gradi più umili della gerarchia militare. Infatti il soldato può conseguire complessivamente il vitalizio di lire 1.580, invece del massimo di lire 1.260 prima stabilito.

Per le infermità meno gravi, fino all'ottava categoria inclusa, spetta una pensione proporzionale a quella fissata per la prima categoria, secondo il grado effettivo d'inabilità al proficuo lavoro.

Le infermità lievi e lievissime, la maggior parte delle quali non danno diritto alla riforma, contemplate nella nona e nella decima categoria, danno infine diritto le prime ad un assegno temporaneo di maggiore o minore durata a seconda dell'entità dell'infermità e le altre ad un assegno per una sola volta.

Si viene così a risarcire il danno rilevante dalla stessa diminuità capacità lavorativa, concedendo nel tempo stesso un maggiore aiuto agli invalidi durante il primo periodo di adattamento.

Si è poi stabilito che nei casi in cui le autorità sanitarie non possano pronunciarsi definitivamente circa la gravità dell'infermità, debbasi procedere al conferimento di un assegno provvisorio, rinnovabile in misura eguale alla pensione corrispondente al grado d'inabilità attribuito alla infermità, salvo a procedere all'accertamento definitivo ed alla conseguente aggiudicazione della pensione, quando sia trascorso il periodo di tempo ritenuto dalle autorità sanitarie necessario per esprimere il giudizio esatto sulla infermità stessa.

Si è voluto da ultimo tener debito conto della durata dei servizi resi dai militari di carriera. Si dispone infatti, per costoro che la pensione privilegiata sia aumentata di tante quote quanti son gli anni di servizio prestati se non abbiamo acquistato ancora il diritto alla pensione minima di anzianità e, quando tale diritto sia stato già acquistato, che la pensione privilegiata stessa venga liquidata in ragione della pensione di riposo accresciuta di un decimo, sempre che questo trattamento riesca più favorevole di quello portato dalle nuove disposizioni.

Con altro Decreto Luogotenenziale, infine, in conformità alla dichiarazione fatta dal Ministro Orlando, ed al relativo ordine del giorno approvato dalla Camera dei Deputati (durante la discussione del disegno di legge sugli invalidi della guerra), si dispone che la revisione delle pensioni già liquidate, di cui al secondo comma dell'art. 22 del precedente Decreto 12 novembre 1916 n. 1596, non debba aver luogo se non nei casi in cui riesca più vantaggiosa per gli interessati.

Col complesso delle succennate disposizioni il Governo ha avuto di mira l'assegnazione più equa e razionale delle pensioni dovute ai valorosi che sacrificarono sè stessi alla grandezza della Patria.

Drammi di terra e di mare

UN INCENDIO A BERLINO

(S) **Berlino,** (via Zurigo), 25. Ieri mattina è scoppiato un incendio nella grande stazione merci di Moabit. A causa di un forte vento l'incendio si estese rapidamente, distruggendo un vastissimo magazzino, ove erano botti di olio e di benzina. Vi furono numerose esplosioni, che danneggiarono molti vagoni.

La *Berliner Zeitung am Mittag* dice che si sospetta che l'incendio sia doloso.

TEATRI ed ARTE

SCUOLA MUSICALE ROMANA

Domenica alle 17 nella Sala della R. Scuola Normale Vittoria Colonna, piazza dell'Esedra, avrà luogo il saggio di classe della scuola di violino del prof. Roberto Fattorini. Vi prenderanno parte gli alunni Lea Artistai, Antonino Zecchi, Emina Raimondi, Tommaso Passeri, Laura La Monica, Oscaro Brusaga, Anna Cisci, Teresa Curti, Giulio Bignami.

WILLY FERRERO

E IL CONCERTO MASCAGNANO.

Il concerto che Willy Ferrero dirigerà domani all'*Augusteo* riuscirà certo una indimenticabile festa d'arte. Infatti il prodigioso piccolo direttore si presenterà con un programma del più alto interesse, formato esclusivamente di composizioni di Pietro Mascagni.

La musica, viva di sentimento e di passione di questo glorioso musicista nostro, avrà nel piccolo Willy un magnifico interprete. Ascolteremo l'*Intermezzo* dell'*Amico Fritz*, la deliziosa *Pavana* della *Maschere* il suggestivo *Sogno* del *Ratcliff*. Ma due brani specialmente saranno destinati al maggior successo: l'intermezzo di *Cavalleria rusticana* e l'*Inno al Sole* dell'*Iris*. L'intermezzo di *Cavalleria* verrà eseguito con una grandiosità senza precedenti, affidato all'orchestra, a dodici arpe e al monumentale organo dell'*Augusteo*; e l'*Inno al Sole*, che anche lo scorso anno ebbe, diretto da Willy, entusiastiche accoglienze, verrà eseguito da un coro di 200 voci.

Per questo grandioso concerto, che purtroppo sarà l'ultimo per quest'anno, i prezzi sono stati così fissati: palchi L. 40 - poltrone L. 5 - poltroncine L. 3 - sedie L. 2 - anfiteatro L. 2 - galleria L. 1 - tutto oltre l'ingresso di L. 1 - loggione L. 1.

L'ARPISTA MARRACINO A SANTA CECILIA

L'audizione della professoressa Tina Marracino ha richiamato nel pomeriggio di ieri a Santa Cecilia una vera folla di intelligenti e buongustai di musica e la giovane artista ha dato di sè una prova veramente ammirevole, corrispondente a pieno alla giustificata aspettativa dell'uditorio.

Il programma comprendeva musica di Bach, di Bernheimer, Debussy, Giarione e Tedeschi ed ogni numero di esso è stato un trionfo per la valorosa esecutrice che è stata alla fine salutata da entusiastici applausi nei quali si riassumeva la sincera e graditissima impressione dello scelto pubblico, al quale la signorina Marracino si è rivelata una volta di più, come una maestrice di arpa d'incontrastato valore.

NOTE D'ARTE

BRANGWYN.

Il magnifico artista ha donato allo Stato la splendida collezione delle sue acqueforti. Egli ne appare messaggero recante coi doni propiziatori i presagi della gioia e della vittoria. Qui egli rinnova i cocenti ricordi del martirio sofferto dal dolce paese di Fiandra imponendo ai nostri cuori la memoria ed il sentimento dei suoi grandi artisti *Brueghel* da *Breschtlaer*, per tacere di altri. Ne ricorda pure degli angoli remoti di antiche città fiamminghe, tra le tante, Gand, Bruges, Malines, tutto in una vasto maestria congiunta a magistero di stile, nei quali ha sorpassato i maestri.

Ma è nella sua interpretazione di Venezia che maggiormente egli si è imposto alla nostra attenzione. Ivi ancora egli ha saputo fornire la nota esatta — soprattutto nel *funerale* — dell'impressione tragica e dolorosa che è capace di lasciare Venezia, dei canali misteriosi. Havvi, d'altronde, un diretto rapporto tra questa città e quella del Nord, Bruges, dalle acque calme, dagli abitanti cupi e silenziosi.

***

Brangwyn si rivela specialmente come un *silhouettiste* rimarchevole. Egli possiede il dono così prezioso di far risaltare *in scuro* i suoi personaggi sopra un fondo di luce.

Per tale riguardo si avvicina al *Rembrandt* ed al *Decamp*, non solo, ma nelle sue *Rovine di Messina* egli quasi sorpassa questi maestri per semplicità di mezzi, conoscenza profonda della tecnica, per la felice scelta delle *silhouettes*.

Parrebbe che un artista così rimarchevole non dovesse tentare di affermarsi nella litografia, poichè la tecnica di quest'ultima gli sfugge quasi completamente. In vero egli vi appare un po' pesante e vi si rileva che la sua virtuosità non sia idonea per quest'arte nella quale *Pennel* è certo l'artista moderno il più straordinario. Così vediamo la litografia più bella come composizione *i belgi emigranti lasciando Anversa*.

In questo si ritrova il grande e brillante compositore, l'artista in possesso delle sue eminenti qualità di distributore di luce; tuttavia vi si sente una certa ingenuità, un difetto di vitalità e di insieme tecnico che invece si constatano così brillanti nelle sue grandi e potenti composizioni all'acquaforte. Esempio meraviglioso di soggetto pittoresco e di attitudini eminenti risulta, per contro il suo *Interno con scala a chiocciola*.

E' un'arte virile.

G. Calzas.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze: il Card. Gaetano De Lai, Vescovo di Sabina, Segretario della S. Congregazione Concistoriale; mons. Giacomo Sinibaldi, Vescovo di Tiberiade, Segretario della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi; mons. Raimondo Peris y Menocheta, Vescovo di Corta; S. E. Van den Heuvel, Ministro del Belgio; mons. Giosafat Mittiga, Superiore del Santuario di Polsi; il r.do D. Gaetano Giusino; il marchese Francesco Giustiniani; il conte Gilippo de Witten.

— Il Card. Andrea Frühwirt, è stato nominato Protettore della Arciconfraternita di Maria SS.ma del Rosario, eretta nella Chiesa di S. Clemente in Roma.

In onore di S. Filippo Neri. — Domani, domenica, 27 corr., la *Piccola Milizia di Gesù*, per solennizzare la festa del suo Santo Compatrono, Filippo Neri, dopo la riunione in S. Maria della Pace, ove è l'Oratorio festivo, si recherà in S. Maria in Vallicella (Chiesa Nuova) ad ascoltare la Messa celebrata dal rev. parroco p. Domenico Bonomi (ore 8.30) e a pregare sulla tomba del Santo educatore, secondo l'intenzione del Sommo Pontefice. Quindi si recherà a visitare la camera ove morì l'Apostolo della gioventù ed ivi il prof. Francesco Sabatini illustrerà le *Memorie di S. Filippo in Roma*.

Mondo politico. — Ieri sono partiti i Ministri on. Fera ed on. Bissolati ed il Sottosegretario di Stato on. Da Como.

S. P. Q. R.

Oblazioni pervenute al Sindaco pel Comitato Rom. di Org. Civile. — Il Gabinetto del Sindaco comunica il seguente elenco delle nuove oblazioni a favore del Comitato Romano di Organizz. Civile:

Comm. Giuseppe Crostarosa L. 600 - Componenti commiss. locale per l'accertamento del corso dei cambi L. 125 - Pres. dell'Accad. Pontificia dei Nobili Eccl. 600 - Federico Schumacher 100 - Bice Bellavita Latmiral Carotti 300 - Cav. Oreste Rosa (2ª quota) 300 - Princ. Diego Pignatelli Angiò 500 - Adele Fabiani 500 - Pertini Ruggero 400 - March. Filippo Corsini 5000 - Giuseppe Bracchi 1000 - Francesco Venturi 600 - Soc. per la compra vendita dei beni immobili 1500 - Ing. Alberto Manassei 500 - Cred. Fond. Banco S. Spirito in liquid. 1000 - Marchesa Sofia de la Penne 5000 - Pizzirani Luigi 300 - Eugenia Ronzetti 300 - Emilia Spierer Cave 500 - Zuylen van Nyevelt Luisa in Malaspina 500 - Menotti Lazzarini 500 - Collegio Pio Latino Americano 700.

Avviso ai vetturini. — Da oggi sono in vendita presso le Delegaz. Municipali le tabelle contenenti la tariffa per le vetture pubbliche ad un cavallo. Le tabelle costano L. 0.30 la copia e debbono essere fissate presso il sedile del conducente la vettura.

L'OPERA DELLA COMMISSIONE DEI PRIGIONIERI DI GUERRA.

E' noto come una delle tante manifestazioni umanitarie della Croce Rossa sia l'opera compiuta dalla Commissione dei Prigionieri di guerra, che ha sede in Roma, in piazza Montecitorio. E' un'opera vasta, illuminata altamente civile, svolta quotidianamente con disciplina mirabile, che ha dato e dà tuttora risultati degni di essere resi noti.

Meglio di ogni illustrazione gioverà l'eloquenza delle cifre riferentesi al lavoro compiuto in questi ultimi mesi.

Le corrispondenze pervenute alla Commissione da autorità, Enti privati, per notizie, informazioni ecc. ascendono alla cifra di 865.075; quelle spedite in risposta a 588.264. Vennero risolte oltre 30.000 pratiche di carattere speciale 23.000 pratiche riguardanti i militari austriaci ed internati civili, e compilati lo schedario italiano di circa 380.000 schede, quello austro-ungarico di 120.000 e quello riguardante gli internati civili di schede 36.000.

Ugualmente notevole è il servizio compiuto dalla Tesoreria la quale ha, tra l'altro, spedito a prigionieri italiani in Austria n. 100.524 rimesse, per uno ammontare di L. 2.090.550,95.

La Commissione dei prigionieri di guerra si occupa anche della corrispondenza da e per i prigionieri di guerra e internati civili, spedizioni di pacchi postali derrate, indumenti, libri, vaglia internazionali, lavoro ugualmente compiuto su vastissima scala e coronato da esito felice.

L'invio di soccorsi, cibarie, indumenti a' nostri prigionieri in Austria-Ungheria viene fatto sia individualmente sia collettivamente a mezzo di vagoni interi, diretti dall'ufficiale italiano che dirige il magazzino viveri in ciascuno dei principali campi di prigionieri.

Il servizio del pane fabbricato in Italia, procede in modo lodevolissimo. Al 31 dicembre u. s. erano stati spediti 2.000.000 pacchi di pane in abbonamento, equivalenti a kg. 4.000.000. Giornalmente transitano dall'ufficio postale della Commissione 5000 cartoline, con le quali i prigionieri accusano ricevuta del pane. Al 31 dicembre tali cartoline ammontavano a 1.015.220. Ove si pensi alle difficoltà immense dell'impianto e del funzionamento regolare di un tale servizio, non si possono avere che parole di vivo encomio per l'efficacia di questo soccorso, tanto più date le difficili condizioni di alimentazione in cui si trova lo Stato avversario.

I nostri invalidi, rimpatriati, affermarono unanimemente che senza il pane della Croce Rossa avrebbero sofferto la fame.

I soccorsi in derrate spediti agli ufficiali prigionieri ammontarono al 31 dicembre u. s. 18 vagoni per oltre 84.000 kg.

La Commissione dei prigionieri di guerra ha potuto inoltre risolvere importanti questioni di carattere delicato e così nei colloqui di Ginevra tra il Presidente della Commissione on. sen. Frascara e il sig. Ador illustre ed autorevole Presidente del Comitato Internazionale di Ginevra, veniva composto un dissidio col Presidente della Croce Rossa di Vienna barone Spiegelfeld, allo stesso modo che nei colloqui di Bernstra il sig. Epistein, segr. della Commissione di Vienna e il segr. gen. della nostra Comm. cap. Ugo Baracchi, si trattavano importantissime questioni riflettenti specialmente lo scambio degli invalidi e il lavoro a cui sarebbero adibiti i nostri prigionieri.

Uno dei più brillanti risultati ottenuti dalla Comm. è stato appunto la restituzione dei prigionieri grandi malati e grandi invalidi dei due Stati avversari. La questione prospettata fin dal settembre 1915 dalla Commissione al Ministero degli Esteri e affidata poi con risultato negativo alle vie diplomatiche, ebbe trattative lunghe e laboriose, e fu solo per l'opera assidua della Commissione dei Prigionieri di guerra che potè avviarsi ad una fase conclusiva. Infatti il primo scambio ebbe luogo il 30 novembre 1916 e con esso ci vennero restituiti 300 soldati ed 11 ufficiali italiani, e 27 ufficiali serbi.

Il secondo scambio ebbe luogo il 31 gennaio u. s. anche dopo laboriosissime pratiche, e noi avemmo 17 ufficiali, 321 soldati e 70 ufficiali serbi.

Complessivamente furono restituiti all'Austria 9 ufficiali e 429 soldati austro-ungarici.

Un'altra funzione morale e civile compiuta dalla Commissione è quella dei matrimoni per procura. Al 31 dicembre erano stati effettuati 20 matrimoni di nostri prigionieri in Austria-Ungheria e 75 matrimoni di austriaci nel Regno, a cura del segr. gen. capitano Ugo Baracchi, il quale, come incaricato di tale funzione, si recò nei vari campi di concentramento.

Funzione di alta pietà è poi quella dello scambio delle reliquie trovate sui militari caduti sul campo di battaglia, o morti in prigionia.

Al 31 dicembre erano pervenute 3851 reliquie dei nostri militari, e ne erano state restituite alla Croce Rossa di Vienna 1.021.

Non occorre spendere molte parole per dimostrare di quale conforto sia per le famiglie dei militari caduti sul campo dell'onore il poter conoscere le circostanze che accompagnarono gli ultimi momenti dei loro cari, le ultime parole da essi pronunciate, spesso raccolte da camerati, il ricevere oggetti intimi come anelli, orologi, portafogli, fotografie, lettere che essi portavano addosso. A molte famiglie la Commissione ha potuto dare indicazioni precise e perfino qualche schizzo del luogo ove il loro caro era caduto per la Patria.

Queste ed altre delicate mansioni la Commissione continua ad esercitare, valendosi dell'opera del suo personale, composto in gran parte di gentili signore che prestano opera volontaria, e di personale femminile stipendiato.

Per questa vasta e benefica attività la Croce Rossa italiana rinsalda sempre più i vincoli di affettuosa ammirazione che la legano alla nazione intera, di cui la umanitaria istituzione si è tanto resa benemerita.

Echi del 2° anniversario della guerra. — Nella ricorrenza del 2° anniversario della guerra una rappresentanza della Deputazione provinciale, composta dai deputati Baccelli, Mauri e Orciani Alibrandi, ha deposto una corona sull'Altare della Patria.

Inoltre, una rappresentanza del Consiglio provinciale ha preso parte al corteo patriottico al Campidoglio.

La salma della signora Fera. — Ieri la salma della signora Fera, consorte di S. E. il Min. delle Poste, è stata trasportata nella tomba di famiglia. Alla mesta cerimonia hanno assistito il Ministro alcuni parenti, pochi amici intimi e il personale del Gabinetto del Ministero delle Poste.

Consiglio provinciale scolastico. — Nella sede del R. Provveditorato si è adunato il Consiglio provinciale scolastico.

Il Presidente pronunciò nobili parole in commemorazione di un consigliere defunto.

Si svolse quindi e fu approvato, l'indetto ordine del giorno, comprendente, fra gli altri argomenti, quello dell'indennità caro viveri ai maestri elementari; la istituzione di 24 nuove classi inferiori e la istituzione della IV classe in 16 Comuni che ne erano privi, con aumento di spesa per circa lire cinquantamila; nonchè modificazioni di Regolamento, sulle nomine e la carriera degl'insegnanti elementari del Comune di Roma; Concorsi ai posti vacanti per l'anno scolastico 1917-1918; nomina dei membri della Commissione giudicatrice del concorso magistrale per il Comune di Roma; provvedimenti per gli insegnanti elementari, ai quali scade il triennio di prova; proposte di istituzione, trasformazione e riordinamento di scuole da effettuarsi col nuovo anno scolastico 1917-918; dimissioni, decadenze e collocamento a riposo di insegnanti; variazioni al bilancio 1916-17; bilancio preventivo 1917-918; nomina di due revisori del conto consuntivo dell'esercizio 1914-15; indennità di residenza agl'insegnanti del Comune di Fiuggi, che non sono del paese; sussidi a Patronati scolastici; bilanci di Patronati scolastici ed altri oggetti d'ordinaria amministrazione.

Estensione della tassa sui cinematografi ed altri spettacoli e trattenimenti. — La locale Intendenza di Finanza comunica:

Si avverte che ai termini dell'allegato D. al D.L. 6 corr. N. 735, a datare dal giorno 29 *Maggio* corrente il sistema di riscossione della tassa di bollo sul provento degli spettacoli cinematografici mediante l'uso obbligatorio di biglietti bollati di Stato, di cui al D.L. 4 gennaio 1917, N. 5, è esteso ai concerti di musica vocale ed istrumentale, agli spettacoli di varietà, alle esposizioni artistiche, scientifiche ed industriali, ai caffè-concerto, ai ridotti e casinò delle stazioni balneari ed idroterapiche, ai giuochi, esercizi e gare di qualunque natura, comprese le corse di cavalli, i giuochi di palla e pallone, ed in genere a tutti i pubblici spettacoli che si diano in luoghi ai quali si acceda mediante ingresso a pagamento.

Restano eccettuati dall'uso obbligatorio dei biglietti bollati di Stato soltanto gli spettacoli per rappresentazioni drammatiche e di opere musicali, che siano date nei teatri e classificati, nonchè gli spettacoli non cinematografici dati in costruzioni baraccche, e tende trasportabili di esercenti girovaghi, tali spettacoli continuano come per il passato ad essere soggetti alla tassa di bollo sul provento dei pubblici spettacoli stabilita dall'art. 68 della legge 4 luglio 1897 N. 414. I biglietti bollati di Stato sono venduti agli impresari, ed esercenti dei locali adibiti a spettacoli dall'Ufficio del Bollo Straordinario per la città di Roma, e dagli Uffici del Registro del proprio distretto pei Comuni della Provincia.

I biglietti sono divisi in quattro scompartimenti di cui il superiore deve ricevere a cura degli impresari ed esercenti l'indicazione del locale e quello laterale destro l'indicazione del posto che il biglietto dà diritto di occupare.

Dovrà inoltre essere apposta l'indicazione della persona, istituto, società o ditta che li vende, del teatro o luogo in cui lo spettacolo viene eseguito, e la data in cui il biglietto viene posto in vendita.

Tutti i saggi genitori

che hanno a cuore le loro care famiglie non dovrebbero trascurare l'occasione che le si presenta per formarsi una buona agiatezza per tutta la vita, acquistando una o più cartelle (**che costano la mite moneta di una lira** ciascuna) della Grande Tombola Nazionale, che ha premi per L. **400.000** la cui estrazione avrà luogo in **Roma ed è fissata irrevocabilmente per il 29 Giugno 1917.**

Il primo premio, prima tombola, è della rilevante somma di L. **200.000** che si può guadagnare con **venti soldi!** Non siate indolenti, ed approfittate subito dell'occasione che vi si presenta, per non pentirvene dopo. **Una lira** non porta danno a nessuno e può procurare la sorpresa di guadagnare una invidiabile somma e trascorrere con più soddisfazione la vita, compiendo in pari tempo un'opera buona e caritatevole.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto Uffici Postali Cambiavalute del Regno, ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Nell'Agenzia Commerciale di Russia. — La nostra Camera di Commercio comunica:

« Dall'Ambasciata di Russia siamo venuti a sapere che il sig. Joan Margaritoff è stato nominato segretario della Agenzia Commerciale di Russia in Roma ove risiederà abitualmente ».

L'Esposizione di bambole in costume. — Domani, alle 11, nelle sale dell'Assoc. Artistica Internazionale, in via Margutta 54, gentilmente concesse l'Assoc. *Jolanda* inaugurerà l'Esposizione di Bambole in costume pro Comitato di Organizzazione Civile, a beneficio dei bambini lattanti dei nostri soldati. Alle 16 di domani nelle stesse sale avrà luogo un trattenimento.

Grande serata al « Morgana » pro educazione fisica. — Stasera, sabato, al *Morgana* si svolgerà un eccezionale spettacolo a profitto ed incremento della Sezione autonoma di educazione fisica annessa alla Fratellanza Militare Umberto I°: la prima parte del programma è costituita da una accademia di scherma, alla quale prenderanno parte valentissimi maestri e dilettanti sotto la direzione del prof. cav. uff. Antonio Migliorini, direttore della Sezione stessa. Agli assalti seguirà la brillante operetta *La signorina del cinematografo*, che la *Modernissima* ha allestito con tanta grazia e insieme con tanta signorilità. Apposito Comitato ha atteso alla organizzazione della serata, alla quale il pubblico non mancherà di accorrere in folla, anche per l'alto e patriottico scopo cui è destinata.

Lega spazzini e spazzine avventizi N. U. — Ieri fu ricevuta dall'assessore del personale comm. Staderini la Commissione, composta degli operai Boccanera, Ranieri e Giubilei ed accompagnata dal commissario Enrico Lotri. L'assessore ascoltò benevolmente quanto i rappresentanti della classe esposero, e, pur riconoscendo che la paga che essi percepiscono è misera, in confronto delle esigenze del periodo che si attraversa, non poteva dare una risposta affermativa circa la richiesta indennità caro-viveri, perchè il bilancio comunale non lo permette.

I commissari, incaricati dalla classe, illustrarono il metodo secondo cui si applicano le multe al personale e chiesero all'assessore di impartire ordini ai capi servizio perchè non siano eccessivamente zelanti, quando trattasi di piccole cose, che poi portano un grave danno sulle 2.75 che l'avventizio percepisce di paga giornaliera. Ed infatti per questa richiesta l'assessore Staderini dispose ed emanò ordini in favore.

Oggi la stessa commissione sarà ricevuta da S. E. l'on Bonicelli al quale esporrà ancora la richiesta di indennità caroviveri.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Per la conferenza del prof. Varisco. — Avvertiamo che per assistere all'annunziata conferenza che il prof. Varisco terrà domani, domenica, alle 10,30, nel *foyer* del teatro Argentina è necessario il *biglietto d'invito*, che può ritirarsi presso la sede del comitato « Trento e Trieste » (via Panisperna 210) dalle ore 17 alle 19.

R. Biblioteca Casanatense. — Dal 1° del prossimo giugno al 30 settembre la R. Biblioteca Casanatense sarà aperta agli studiosi dalle ore 8 alle 14.

Alla Magistrale Romana. — Domani, domenica, alle ore 10 nella sede della Magistrale Romana in via del Teatro Valle 53 sarà commemorata *Emilia Mariani*, che iniziò in Italia la campagna per il pareggiamento e per il riconoscimento dei diritti della donna, e fu all'avanguardia di tutto il movimento nazionale per l'emancipazione femminile.

Parlerà la dott. *Bice Sacchi*.

Sono invitate tutte le signore che si interessano al movimento femminista e specialmente le maestre di Roma.

Piccola cronaca

Telefono redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Disgrazie — Il contadino Caprara Augusto di anni 14 ieri nella tenuta Torrita mentre cavalcava perse l'equilibrio e cadde fratturandosi la gamba sinistra.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 60 giorni.

— L'operaio Grossi Umberto di anni 31 ab. in via Sabelli 64, ieri mentre lavorava nella stazione di S. Lorenzo si produsse ferita al piede sinistro.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni lo giudicarono guaribile in 25 giorni.

— Il commesso Crescenzi Alberto di anni 19 ab. in via Balsiana 23 ieri nel pomeriggio nel negozio Sermoneta in piazza Capranica, cadde da una scala a pioli riportando contusioni addominali.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo lo trattennero in osservazione.

Tentati suicidi — La domestica Belardelli Enrica di anni 20, ieri alle 10.30 nella propria abitazione

stone in v. Tor de' Conti 21; per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando dieci pasticche di chinino. Accompagnata all'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

— Ieri sera in piazza del Popolo, certo Mauro Pietro di anni 30 ab. al viale delle Milizie 34, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi ingoiando due pasticche di sublimato.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo lo trattennero in osservazione.

— Nella propria abitazione in via Alessandria 132 l'elettricista Tiberi Alessandro di a. 21 per dispiaceri amorosi, ieri sera tentò suicidarsi tirandosi un colpo di rivoltella.

Fortunatamente il colpo deviò e l'elettricista rimase illeso.

Investimenti — Mosca Angela di anni 68, ieri presso della propria abitazione in via Sabelli 55, fu investita da un carro riportando contusioni al capo.

I sanitari del Policlinico la giudicarono guaribile in 10 giorni.

— Il vetturino Casanelli Riccardo di anni 23 ab. in piazza S. Cosimato 68, ieri alle 14.55 in via Due Macelli, fu investito da un tram municipale, riportando escoriazioni al viso.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— Ieri sera in piazza Cola di Rienzo, il possidente Volterra Michelangelo di anni 45, fu investito da un carro riportando escoriazioni al capo giudicate guaribili in pochi giorni all'ospedale di S. Giacomo.

Libro nero. — L'altra notte alcuni ignoti forzando la porta d'ingresso dell'appartamento del comm. Bertoni, in via Piemonte 117, penetravano nell'interno rubando numerosi oggetti di valore. Il furto è stato denunziato al Commissariato del Castro Pretorio.

SALSOMAGGIORE

Grand Hôtel des Thermes 300 camere - 20 saloni. Bagni minerali ad ogni piano. Grandioso parco. Posizione incantevole.

Riaperto il 16 Maggio

TOMMASO MERLI
Direttore e amministratore

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Continua il successo della *Duchessa del Bal Tabarin* nella magnifica edizione della Compagnia Lombardo. La Garisenda, il Michelucci, la Domar, il Navarrini, il Furlai furono calorosamente applauditi. Questa sera alle 21.15 la trionfante operetta si replica a richiesta generale, e domani doppio spettacolo colla replica della *Duchessa del Bal Tabarin*.

Argentina. — Stasera la Stabile darà *La Sfumatura*, commedia in tre atti di De Coriasco e De Walefle.

Nazionale. — Una gaia interessante novità annuncia per stasera la Compagnia Carini Gentilli-Dondini-Baghetti: *Le poile, vaudeville* di Hennequinn e Veber.

Adriano. — Ricordiamo per stasera la penultima de *La Bohème*.

Manzoni. — Il pubblico che affollava la sala volle dare, ieri sera, una nuova prova della sua stima ed ammirazione a Carolina Balestrieri-Bragaglia, l'eletta prima attrice della Compagnia Marcellini, della quale ricorreva lo spettacolo d'onore. Si rappresentarono le scene siciliane di Alfredo Oriani *Ultimi barbari* e l'attrice eletta fu spesso di tale efficacia drammatica da trascinare l'uditorio all'applauso vivissimo. La B.-Bragaglia fu evocata più volte al proscenio insieme al Marcellini e al Sapuppo suoi valorosi compagni.

— Stasera *Il sor Pedagna* di Capuana.

— Domani, di giorno *San Giovanni de collato*, e di sera *Il sor Pedagna*.

Morgana. — Ieri sera, per lo spettacolo in onore di Gina Davico, sala affollatissima. Nella *Gran Via* la vispa attrice comica fu una deliziosa *Ermenegildo* e insieme ad Armando Fineschi, e Virgilio Fineschi, al Mazzoni seppe dar nuova vita alla vecchia e graziosa *zarzuela*. Applauditissima nella *Regina del fonografo*, la Davico dovette più volte presentarsi al proscenio, mentre le venivano offerti doni e fiori.

Stasera spettacolo in favore della Sezione autonoma di educazione fisica, annessa alla Fratellanza Umberto I. Il programma si compone di due parti: Accademia di scherma, diretta dal maestro Migliorini e l'operetta la *Signorina del cinematografo*.

Domani, di giorno e di sera, *La Gran Via* e *Boccaccio*.

GLI SPETTACOLI AL « VALLE »
in onore di Lyda Borelli.

Quanto e quanto vive simpatie goda Lyda Borelli ben valse a dimostrare lo spettacolo svoltosi ier sera in suo onore.

Il teatro era gremito di pubblico elegantissimo che fece alla bella e squisita attrice le accoglienze più calorose, durante l'intera rappresentazione di *Anima della Rosselli*, di cui la Borelli fu magnifica interprete.

Alla gentile artista venne fatto anche largo omaggio di ricchi doni e di numero straboccbevole di ceste di mirabili fiori.

Stasera I 28 giorni di Claretta.

Emilio Zago.

Sabato 2 giugno esordirà al *Valle* la Compagnia veneziana del comm. Emilio Zago, di cui fanno parte, oltre il celebre artista, eccellenti elementi, quali la Bianchini, la Maruzzig, il cav. Albano Mezzetti.

Oltre a varie esumazioni goldoniane, si daranno nel corso della stagione le seguenti novità: *San Crespin*, un atto di D. Varagnolo; *La confessione*, un atto di Giosuè Borsi; *Casa restaurada*, 3 atti di Giov. Cenzato; *El diavolo*, 3 atti di Vitt. Prosdocimi; *El santo*, 1 atto esso pure di Prosdocimi; *Sta sole femministe del nostro Redentor*, 1 atto di Ed. Paoletti; *Pase el tacon del buso*, 2 atti di Ermes Colorado.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.15
Argentina. — *La sfumatura*, ore 21.15.
Valle. — *I 28 giorni di Claretta*, ore 21.
Nazionale. — *Le poile*, ore 21.
Adriano. — *Bohème*, ore 21.
Manzoni. — *Il sor Pedagna*, ore 21.30.
Morgana. — *La signorina del cinematografo*, ore 21.
Piccoli. — *Cenerentola*, ore 16 e 18
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico per famiglie, dalle 16.30 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30
Sferisterio Romano. (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). — Giuoco di pallone. Quattro grandi partite, ore 17.

CORREDI IN BIANCHERIA

F. Luzzato & C.i

TRASFERITO IN

Via Babuino 114 - Tel. 229

Ultime Notizie

Per l'anniversario della guerra

I dispacci complementari confermano dettagliatamente che nei maggiori centri delle Provincie l'anniversario della dichiarazione di guerra venne festeggiato con riunioni e banchetti e manifestazioni che si svolsero nel massimo ordine.

Non possiamo riassumere i particolari per difetto di spazio. Notiamo soltanto che sono pervenuti al Governo centrale numerosi telegrammi, che confermano come la giornata si è svolta nel massimo ordine.

La Missione italiana in America

(S) **New-York**, 24 — I giornali salutano con grande cordialità l'arrivo della Missione italiana e si esprimono con calorose parole verso la generosa democrazia italiana.

Il Sindaco di New-York e un Comitato di eminenti cittadini si recheranno lunedì prossimo a Washington per invitare il Principe di Udine e i membri della Missione italiana a visitare la città di New-York.

(S) **Washington**, 24 — Stamane la Missione italiana è stata ricevuta dal Presidente Wilson.

La Missione, in quattro automobili, si è recata prima dal Segretario di Stato Lansing.

S. A. R. il Principe di Udine era accompagnato dai colonnelli Gilmore e Marts, destinati dal Presidente al suo seguito.

Grandiosa è stata l'ovazione che tutti gli impiegati del Ministero degli esteri hanno fatto alla Missione al grido di *Viva l'Italia*.

I rappresentanti italiani, dopo avere avuto un lungo colloquio con Lansing, si sono recati al Ministero della Marina, ove li attendeva il segretario per la Marina Daniels col capo dello Stato Maggiore Benson.

Anche qui si rinnovano le ovazioni calorosissime.

I rappresentanti si recarono poi alla Casa Bianca ove li attendeva il presidente Wilson coi suoi aiutanti militari e navali.

S. A. R. il Principe di Udine presentò al Presidente l'autografo di Sua Maestà il Re d'Italia, pronunciando le seguenti parole:

« Sono ben fiero, signor Presidente, io che discendo da una Casa che non intese mai il potere regale senza la massima libertà del suo popolo, di essere stato prescelto coi signori che compongono questa Missione, a recarvi il saluto del mio Re e cugino.

« Voi leggerete ciò che il Re, sicuro interprete del popolo d'Italia, vi esprime.

« Consentite però che io vi dica la mia somma simpatia e l'alta ammirazione per questa così grande e nobile Nazione.

« Io traggo lieto augurio alla mia vita di italiano, di soldato, di marinaio e di principe dall'avere l'alta ventura di essere coi miei colleghi, che il Governo sceglie tra i più degni, come il simbolo e l'esponente di un'antica aspirazione nostra, e di potervi esprimere il contento che l'Italia si trovi unita in fratellanza ora di armi, e sempre nell'avvenire di sentimenti e di opere di civiltà col popolo americano ».

Il Presidente fu molto cordiale coi rappresentanti italiani, e ricevendo l'autografo pronunciò nobilissime parole verso l'Italia.

Durante il passaggio per le vie, il Principe e tutta la Missione sono stati continuamente salutati dalla folla con entusiastiche acclamazioni.

(S) **Washington**, 24. — Il Presidente Wilson ha offerto alla Casa Bianca un pranzo in onore della Missione italiana.

Vi hanno assistito pure la signora Wilson, l'Ambasciatore d'Italia, i membri del Gabinetto con le signore ed i Presidenti del Senato e della Camera.

Domani il Segretario di Stato Lansing offrirà un pranzo alla Missione italiana.

◆ (S) **Washington**, 25. Rispondendo a S. A. R. il Pr. di Udine, il Pres. Wilson esordì con un entusiastico omaggio alle tradizioni cui la Casa di Savoia si mantiene fedele.

La Missione, di cui è capo un Principe Sabaudo, è la benvenuta in questo paese, ove è risaputo da tutti che la gloriosa Monarchia regge le sorti della Patria in comune accordo con le aspirazioni del popolo e per la libertà e la democrazia.

Wilson tributò un vivissimo omaggio agli italiani dell'America, sia per il loro potente contributo allo sviluppo democratico degli Stati Uniti, sia per la costante lealtà verso le istituzioni del paese, lealtà dimostrata tanto da quelli che conservano la loro cittadinanza, quanto da quelli che assunsero la cittadinanza americana.

Gli italiani furono e saranno perciò qui sempre ben accolti ed onorati.

Il Presidente concluse affermandosi convinto che la guerra combattuta dai due paesi per le nobilissime comuni finalità cementerà la loro intima unione.

La guerra porta con sè sacrifici e dolori, ma essi rimarranno compensati dal raggiungimento della più intima coesione tra le grandi democrazie del mondo.

MESSAGGIO DEL RE D'ITALIA

◆ (S) **Washington**, 24. — Testo del Messaggio di S. M. il Re d'Italia al Pres. degli Stati Uniti di America.

« La Missione, della quale è a capo mio cugino il Principe di Udine, vi reca insieme col mio cordiale saluto, il saluto fervidissimo di tutto il popolo italiano, che antichi vincoli di amicizia e di concorde attività sempre unirono a codesto libero, possente paese del quale tanti italiani conoscono l'ospitalità e serbano, tornando in patria, inestinguibile ricordo.

« La vostra alta parola in nome della giustizia fra le nazioni, che è sembrata la parola stessa di Roma antica e immortale, commosse profondamente il cuore del popolo italiano, che ne trasse più viva la fede in una umanità rinnovata e fatta migliore.

« Informandosi ai medesimi princip., da Voi luminosamente proclamati, l'Italia entrò in guerra, a difesa del diritto nazionale violato e dell'umanità offesa,, entrò in quella medesima guerra nella quale ora voi portate, insieme con nuova luce morale, nuove forze di poderoso valore atte a far sicura la vittoria del diritto e della libertà e ad affrancare i mari dalla più iniqua delle barbarie.

«L'Italia è scesa in campo mossa dalla sua fede nei diritti della civiltà, mossa dal suo dovere nazionale di redimere gli italiani oppressi da un dominio straniero che troppo a lungo e troppo implacabilmente volle togliere ad essi ogni soffio di vita italiana; l'Italia scese in campo per rivendicare e ristabilire le condizioni necessarie alla sua sicura e compiuta esistenza.

« Spunta l'alba di una nuova èra nella storia della umanità. Voi non solo proclamaste la giustizia della nostra guerra, ma già preannunziaste le garanzie di quella pace duratura, che deve raccogliere tutte le umane famiglie in nuovo felice consorzio, consacrato dal trionfo del diritto, del progresso del sapere, dalla prosperità del lavoro.

« La Nazione americana e la Nazione italiana hanno pari quei sentimenti, quegli intenti e quelle istituzioni, che caratterizzano e guarentiscono ai di nostri la vita e l'ascensione della democrazia, nerbo di tutte le libertà politiche, infrangibile vincolo sociale per l'umano progresso.

« Sia, dunque, il saluto, che in nome dell'Italia vi mando, presagio di vittoria e auspicio della unione, da voi così altamente preconizzata, dei popoli civili nella pace della giustizia e della libertà.

Presidenza del Consiglio

S. E. l'on. Boselli ha ieri ricevuta una rappresentanza dei Comitati di Soccorso in Francia, composta del Pres. del Comitato di Parigi cav. Parazzoli, del duca Melzi d'Eril e del dott. Lazzaro.

Il Pres. del Consiglio si è molto interessato all'opera indefessa dei Comitati di soccorso della Nazione alleata promettendo tutto il possibile appoggio governativo.

Senato del Regno

Interpellanze

Il sen. on. Matteo Mazziotti ha presentato la seguente interpellanza alla Presidenza del Senato:

« Il sottoscritto desidera interpellare l'on. Pres. del Consiglio e l'on. Ministro dell'Interno se non credano opportuno di esaminare di accordo con la Presidenza del Senato, se convenga trasferirela sede della Camera vitalizia nel Palazzo Chigi recentemente acquistato dallo Stato ».

Commissariato dei consumi

Requisizione del burro.

Date le condizioni anormali del mercato del burro e la necessità di disciplinare integralmente il commercio nei luoghi di produzione il Commissario gen. per i consumi con suo Decr. di ieri ha ordinato la requisizione generale del burro per le Provincie della Lombardia, dell'Emilia e del Piemonte. La requisizione dovrà avere effetto a datare dal 6 giugno 1917.

Per le operazioni di raccolta e di distribuzione in tutto il Regno il Commissariato generale dei Consumi si varrà dell'organizzazione commerciale esistente. A tale fine è costituito fra i commercianti di burro un Consorzio obbligatorio con sede in Milano, che sarà posto sotto il diretto controllo del Commissariato gen. dei Consumi, a disposizione del uale s'intenderanno requisiti tutti gli impianti e magazzini dei consorziati.

Il controllo sarà esercitato continuativamente da uno speciale Commissario governativo che risiederà presso il Consorzio e da un apposito Comitato di vigilanza di 3 membri nominati dal Commiss. gen. dei Consumi, preferibilmente fra i rappresentanti di Istituzioni di consumo. Il Consorzio ha per iscopo di curare l'osservanza dei prezzi massimi di impero sia per gli acquisti che per le vendite, assicurare l'equa ripartizione della merce per tutto il Regno, provvedere alla formazione ed all'impiego delle scorte invernali, vigilare sull'applicazione delle norme vigenti relative alla genuinità e alla qualità del prodotto.

Ministero Interno

Provvedimenti amministrativi.

Con recenti Decr. Luogot. sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

Proroga dei poteri ai R. Commissari dei seguenti Comuni:

Colognola ai Colli (Verona), Furnari (Messina), Marano Marchesato (Cosenza), S. Sepolcro (Arezzo), Castel del Piano (Grosseto), Nonantola (Modena), Zafferana Etnea (Catania), S. Martino in Valle Caudina (Avellino) con costituzione del R. Commissario.

Trasformazione del Monte Frumentario in Cassa Prestanze agrario-concentramento nella Congregazione di Carità ed approvazione dello Statuto organico di Matrice (Campobasso).

Erezione in Ente morale ed approvazione dello statuto organico della Fondazione Fusconi di Norcia (Perugia).

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio sup. dei Lavori Pubblici

Con recente Decr. Luogot. i sigg. comm. ing. De Gaetani e comm. ing. Gatti, ispettori superiori e membri del Cons. sup. dei LL. PP., sono stati nominati membri aggiunti della Commissione Reale per il Credito comunale e provinciale e per la municipalizzazione dei pubblici servizi, in sostituzione del comm. ing. Turaini defunto e del gr. uff. ing. Inglese dimissionario.

Ministero Tesoro

OFFERTE D'ORO ALLA PATRIA.

Sono pervenute al Min. offerte d'oro dai seguenti:
Da Alessandria: Taverna ing. Giovanni.
Da Barletta: Belchlin Nichetta, Pietro Giuseppe, Califiero Ferdinando, Scarpa Giuseppe, Grieco avv. Antonio, Grieco Strava Laura, Nuova Cassa di Risparmio, De Nittis Francesco, Pugliese Elisa, De Leone Paolo... Maria.
Da Bologna: Vittorio e Ludovico Sanguinetti, R. Licco e Marco Minghetti (2ª offerta).
Da Chieti: Durini barone Federico, Valignani on. Gabriele, Cristini Carolina, Mezzanotte Chiara, Mezzanotte Concetta, D'Ettore Margherita, Marelli Zina, Cocco Maria, Sabattini Corinna, Peripoli conte Gennaro.
Da Como: Cattaneo Margherita ved. Cadario di Besozzo.
Da Cuneo: Società Tiro a Segno Nazionale di Savigliano.
Da Genazzano: Municipio di Genazzano.
Da Finale Emilia: Società Tiro a Segno Naz.
Da Laveno: Comitato di assistenza femminile.
Da Milano: Sacchi Clementina.
Da Novara: Società Tiro a Segno Naz. di Arona.
Da Orione a Mare: Fornara Clementina, Martucci Francesca ved. Licini, Florina Lucia Licini, Corvo Maria, De Benedictis Filippo.
Da Prato: Matteini prof. Emilio e Matteini Clotilde.
Da Reggio Calabria: Visalli Luigi da Gioia Tauro.
Da Roma: Comitato femminile rumano e Raccolta oro alla Patria (4ª offerta), Tani Maria.
Da Siena: Pratella prof. Vincenzo e signora, Bicci Ismeno, Whiteley Isabella.
Da Sinalunga: Conti Barbieri, Alotti, Doria, N. N., Sacchetti Teodolinda, Savelli Albina, Bruschi Cloe, Bruschi Lidia, Landi dott. Giovanni, Bastianelli Irene, Bartoli Figliemen, Bucci Amalia, Cenni Teresina, Giovannini Onelia, Savelli Delva, Roberti Teola, Salvi Marianna, Trapani Maria, Zocchè Emilia Savelli Elena, Savelli Iole, Savelli Maria, Marignani Silvia, Cenni cap. Gino, Noci Italia, Bacchecchi, Angiolina.
Da Spezia: Ferina Antonio, Cassanello, prof. Rinaldo e signora, Spica Gino, Frati cav. Napoleone, Cerrato rag. Cesare, Cozzani Giuseppe, Cozzani Matilde, Tocchini Cozzani Gemma, Cozzani Elena, Omarini Antonietta, Farant Andréa, Corsini Eudia, Conti Anna Maria, Calmasini Laura, N. N. Sorelle De Salvia, Saccomanni Emma, Toracca Carlo, Ferrucci Lidia, Caldelli Alberto, Lozzi Giuseppina, Bosco Cesare.
Da Spoleto: Biagetti avv. Dario.
Da Subiaco: Società Tiro a Segno Naz.
Da Teramo: De Sterlich Aliprandi march. Alfonso da Penne.
Da Torre Annunziata: Federici Luigi.
Da Varese: Fornari ing. Ugo, Riganti Edoardo.

UN'OFFERTA SPECIALE.

Tra le offerte d'oro pervenute al Tesoro dello Stato merita di essere segnalata in modo speciale quella della catena d'oro che già apparteneva all'eroico Capitano Giovanni Simone Veneziani caduto combattendo sul San Michele il 24 ottobre 1915, e che il figlio dell'eroe — Vito — un bambino di appena tre anni, che non ha conosciuto il suo babbo valoroso, ha voluto donare alla patria per contribuire anche coll'oro ad affrettare la vittoria sul nostro nemico.

Ministero Guerra

IL MIN. DELLA GUERRA FRANCESE AL NOSTRO MINISTRO

◆ (S) **Parigi**, 25. — Il Min. della guerra Painlevé ha inviato al Min. della guerra d'Italia il seguente telegramma:

« Tutto l'esercito francese apprende con entusiasmo le vostre brillanti vittorie. Le felicito calorosamente e le esprimo in suo nome i più ardenti voti, che esso forma per i suoi fratelli d'arme italiani.

Il Ministro della guerra italiano, generale Morrone ha così risposto:

« A nome dell'esercito italiano, che sente altamente la fraternità d'armi con i valorosi soldati di Francia e che ne segue con fervido animo le imprese gloriose, esprimo a V. E. i più vivi e riconoscenti ringraziamenti per i voti e le felicitazioni inviatimi voti e felicitazioni che io ricambio all'armata alleata, con una profonda fede nella vittoria comune.

CONFERIMENTO DI MEDAGLIE.

Con recente decr. luogot. sono state conferite le seguenti ricompense al valor militare.

Medaglia d'argento.

Denti Di Pirajno Salvatore, di Napoli capitano di fregata; (Londra 29 maggio 1916).

Medaglia di bronzo.

Lambianchi Gaudenzio, di Comacchio (Ferrar) 2° capo cannoniere P. S. (11 luglio 1916-15 marzo 1917).

Encomio solenne.

Odino Domenico, di Camogli, sottoten. di vascello di compl. (Tirreno, marzo 1917).

Pastore Agostino, di Camogli sottoten. di vascello di compl., (Tirreno marzo 1917).

STATO MAGGIORE GENERALE.

Segato cav. Luigi tenente generale collocato in soprannumero a dispo iz one.

Mussolin cav. Evaristo id. id. a disposizione in soprannumero collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da servizio per la durata di quattro mesi.

Cavacciocchi cav. Alberto id. id. nominato comandante di corpo d'arma a mobilitato.

Carbone cav. Demetrio id. id. cessa di essere a disposizione in soprannumero e rientra in organico.

Grimaldi cav. Ossorino l'aspettativa è prorogata di quattro mesi.

Garioni cav. Vincenzo, tenente generale collocato a disposizione in soprannumero.

Vanzo cav. Augusto id. id. nominato comandante di corpo d'armata mobilitato.

Vallisnindi cav. Casimiro, maggiore generale in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da causa di servizio, per un anno dal 16 gennaio 1917, l'aspettativa deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da causa di servizio.

STATO MAGGIORE

Garruccio cav. nob. don Giovanni, colonnello brigadiere nominato commendatore nell'ordine della Corona d'Italia.

Ministero Marina

Concorso per il genio navale.

Il Ministro ha bandito un concorso per la nomina di nove tenenti del genio navale. I relativi esami avranno inizio in Roma il giorno 16 luglio 1917 ed il termine utile per la presentazione delle domande e documenti scade il 15.

Gli interessati potranno rivolgersi per indicazioni al Ministero della Marina (Direzione generale delle Costruzioni navali).

Ministero Agricoltura

Utilizzazione dei prigionieri per l'agricoltura.

Corrispondendo ai voti pervenuti dal Puglie e dalla Sicilia, riflettenti particolari bisogni della mietitura in quelle Provincie, Ministri on. Raineri, e on. Morrone, hanno disposto, in ognuna delle Provincie pugliesi e siciliane, l'organizzazione di apposite compagnie di prigionieri di guerra, mietitori, pronte a recarsi sui luoghi di lavoro.

Le richieste concrete dovranno essere d'retta alle Commissioni provinciali di agricoltura, alle quali è stata data facoltà di mettersi in diretto rapporto con i i Comandanti delle Compagnie di prigionieri, affinchè l'organizzazione possa funzionare con la massima rapidità.

Deve essere cura dei conduttori di fondi di fare tempestivamente, e questo più presto possibile, r chieste alle Commissioni provinciali di agricoltura. Queste hanno già determinato la misura della mercede da corrispondere, fermo restando il principio che l'impiego dei prigionieri di guerra in lavori agricoli deve coprire la deficienza di mano d'opera, e non fare concorrenza a quella esistente.

Operazioni di credito per intensificare la coltura dei cereali.

Il Ministro per l'Agricoltura, on. Raineri, ha diretto agli Istituti di credito agrario, alle Casse di risparmio ordinarie, ai Monti di Pietà, alle Banche popolari e cooperative, ai Montifrumentari e alle Casse di prestanze agrarie, una circolare esplicativa del Decreto luogot. 10 maggio sulla coltivazione dei cereali.

La circolare, premessa una sintetica esposizione dei fini e della natura dei provvedimenti contenuti nel Decreto, illustra in modo particolare le importanti disposizioni relative alle operazioni di credito agrario che i predetti Istituti sono autorizzati a compiere.

Affermata la necessità che gli agricoltori ricevano a tempo opportuno adeguate sovvenzioni per la semina e la coltivazione dei cereali e delle patate, sono chiarite la possibilità e la convenienza, che agli Istituti si offrono, di corrispondere con larghezza alle domande di credito, essenzialmente in virtù delle disposizioni che disciplinano su nuove e più larghe basi il privilegio agrario, a maggiore e più diretta garanzia dei prestiti.

Organizzazione agricola in Sicilia.

Ieri l'on. De Felice ha presentato al Min. on. Raineri e all'on. Canepa una dettagliata relazione dell'organizzazione agricola nella Sicilia. Sono stati piantati oltre 25 mila quintali di patate compresi 20.000 tuberi offerti dal Governo.

Nella relazione sono segnalate le benemerenze di vari agricoltori e proprietari siciliani, tra i quali il duca Trigona che ha coltivato per oltre 4.000 quintali di patate.

Sull'Etna è stata coltivata a patate un'estensione di oltre 8000 ettari, nella regione del Bosco di Ferrantina. Lungo le linee i cantonieri hanno coltivato legumi e patate.

Il Ministero ha in animo di estendere la coltivazione delle patate e dei cereali anche in molte regioni incolte del Continente.

PER I CONSUMI

Si è riunita ieri la Comm. centrale degli approvvigionamenti, presieduta dal Ministro on. Raineri.

Dopo un affettuoso saluto dei colleghi all'on. sen. Torrigiani, al quale un figliuolo è morto gloriosamente combattendo, la Commissione ha udito ed approvato la relazione dell'on. Canepa, Commissario generale dei Consumi, sull'opera svolta dal Commissariato, per la regolarizzazione dei consumi e sui provvedimenti che saranno adottati per l'avvenire onde corrispondere ai bisogni sempre crescenti della popolazione civile.

Prendendo l'occasione da una domanda rivoltagli dall'on. Rignis, l'on Ministro Raineri ha esposto quanto si è fatto in ordine all'approvvigionamento del legname e del carbone vegetale per i bisogni dell'esercito e della popolazione civile, utilizzando razionalmente i boschi demaniali dello Stato, e ha dato affidamento sulla complessa opera del Governo, diretta a che l'indispensabile combustibile non manchi nell'inverno prossimo e mantenga un ragionevole prezzo.

La Commissione ha applaudito, in seguito, la relazione del comm. Giuffrida, il quale ha esposto tutto il complesso lavoro compiuto fino ad oggi dal servizio degli approvvigionamenti presso il Ministero di Agricoltura, e i risultati ottenuti.

Sulla questione degli approvvigionamenti e della intensificazione delle coltivazioni in Italia si è svolta una larga discussione, alla quale hanno preso parte gli on. Pantano, Chiesa, e Frisoni, il Rev. D. Sturzo e il relatore, comm. Giuffrida. In seguito di che la Commissione ha emesso il voto che per il 1918, in materia di approvvigionamenti, siano da tenersi a capisaldi dell'opera del Governo i seguenti principi.

1° — che il tonnellaggio destinato al trasporto dei cereali abbia la precedenza su tutti gli altri trasporti.

2° — che sia costituita una adeguata scorta intangibile di cereali nel Regno;

3 ° — che si tenda con tutti i mezzi ad ottenere per quanto possibile l'equilibrio tra la produzione nazionale ed i consumi alimentari.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

MERCATO SERICO.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a New-York telegrafa in data 22 corr.:

Seta giapponese in rialzo causa scarsità stocks, con buona domanda per seta pronta nonchè consegne prossime future. Seta italiana affari nulli motivo continuo rincaro.

Quotasi classica dollari 7; extra 7,30; giapponese fil Kansai 5,60; double 5,80; sinsai 5,40; Tsatlee 5,80; Canton 4,25. Cambio dollaro L. 7.

— Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a Lione telegrafa in data 22 corr.:

Mercato eccitato causa aumento rischi guerra per sete asiatiche passato da quattro a sei per cento e che produce sensibile rialzo prezzi quelle provenienze.

— Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a Marsiglia telegrafa in data 22 corr.:

Francia come incubato cinquantamila oncie, prometterebbe da due milioni e mezzo a due milioni e settecentomila chilogrammi bozzoli. Persistendo tempo piovoso attuale prevedesi diminuzione.

PER LA CRISI DELLA CARTA.

Ieri abbiamo annunziato che fra le misure che si stanno studiando per la grave questione relativa alla limitazione della carta, vi sarebbe anche l'applicazione di un decreto che vieta la pubblicazione di nuovi giornali e riviste e che il provvedimento avrebbe vigore, fino a sei mesi dopo la conclusione della pace.

Che al Ministero si cerchi di provvedere nel miglior modo alla questione della carta è positivo; ma tutto il resto non sono che fiabe.

Riunione del Comitato permanente per la pesca.

Si è riunito ieri il Comitato permanente della pesca per discutere principalmente intorno alle norme per l'applicazione delle recenti disposizioni legislative di incoraggiamento all'industria peschereccia ed alla acquicoltura.

La importante riunione, alla quale hanno partecipato il Presidente on. Cermenati, il prof. Vinciguerra, l'ing. Marmiroli, il gr. uff. Bruno della Marina mercantile, il cav. Belleno e il prof. A. Salvemini delle Commissioni compartimentali di pesca, ed il dott. Giacobini, ecc., è stata inaugurata dal Sottosegr. di Stato on. Morpurgo, il quale ha messo in evidenza che il Consesso di persone così competenti assume un notevole significato in questi momenti; in cui la pesca è chiamata a dare un forte contributo alla pubblica alimentazione ed in cui si fa viva la necessità di iniziare con i migliori criteri pratici, l'applicazione della nuova legge del Ministro De Nava che può ben dirsi la prima legge industriale sulla pesca.

L'on. Morpurgo richiama tutta l'attenzione del Comitato sui molteplici temi affidati allo studio primo fra tutti quello relativo alla conservazione della flottiglia da pesca inoperosa; argomento che riveste carattere d'urgenza e che è caro alle sollecitudini del Governo, desideroso di dimostrare la sua simpatia per zone marine particolarmente dilette.

Il Consesso continuerà in questi giorni i suoi lavori; esaminando anche i provvedimenti per ampliare l'esercizio della pesca in rapporto ai divieti sulle reti a strascico, e per concedere sussidi a società di pescatori, a società industriali e ed altre attività che possano assicurare ai mercati un ragguardevole contingente del prodotto della pesca, in modo da consentire prezzi più miti degli attuali.

Saranno infine esaminati i problemi relativi allo sviluppo della piscicoltura, tanto per opera dello Stato quanto per opera di privati, sia in acque lagunari che in acque dolci.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 25 Maggio 1917

Bollettino n. 731.

Sulla Fronte Giulia dal mare a Plava, la battaglia continua accanitissima.

— Superando gli ardui ostacoli dell'insidioso terreno, espugnando palmo a palmo gli estesi grovigli delle fortificazioni nemiche [illegible] da avversario numeroso e agguerrito, le nostre infaticabili truppe ottennero ieri nuovi brillanti successi.

— Il complesso dei prigionieri accertato nelle giornate del 23 e del 24 ascende a 10.245 di cui 316 ufficiali. Il bottino di guerra è anch'esso considerevole.

— Nel tratto compreso fra il mare e la strada Jamiano-Brestovizza, le ardite brigate Toscana (77° e 78° reggimento), Arezzo (225° e 226° reggimento) e seconda di bersaglieri (7° e 11° reggimento) sostenute da talune batterie da campagna che si spinsero intrepide fra le fanterie, ricacciarono il nemico sino sulla linea Foce Timavo-Flondar-Quota 31 a sud-est di Jamiano.

— A nord di Jamiano dopo tenaci attacchi nei quali si distinse la brigata Mantova (113° e 114° reggimento) furono conquistate le munitissime alture di Quote 235 e 247 ed estesa la nostra occupazione sino alle prime case di Versic.

— Da Castagnavizza al Frigido violenti contrattacchi nemici tentarono di alleggerire la nostra pressione nel settore meridionale del Carso; fallirono tutti per la salda resistenza delle nostre truppe e specialmente delle fanterie della brigata Barletta (137° e 138° reggimento).

— Ad oriente di Gorizia, respinte nella notte insistenti irruzioni del nemico sulla Quota 174 a nord di Tivoli e contro Grazigna, espugnammo nuove posizioni sulle pendici settentrionali del San Marco.

— Nella zona da Monte Cucco a Vodice, l'avversario moltiplica vanamente gli sforzi contro le posizioni da noi conquistate.

— Su tutta la fronte del valoroso secondo corpo d'armata e specialmente della 53ª divisione si sono constatate le rilevanti perdite sofferte in questi giorni dal nemico.

— Anche ieri forti nuclei tentarono una azione di sorpresa contro le nostre linee ad oriente dell'altura di Quota 652 (Vodice). Furono contrattaccati e sbaragliati. I nostri li inseguirono fino nelle loro posizioni di partenza che espugnarono catturando numerosi prigionieri.

— Ad est di Plava ampliammo l'occupazione dell'altura di Quota 363.

— Attivissima fu la guerra aerea: squadriglie di nostri velivoli bombardarono la stazione di Santa Lucia di Tolmino e le retrovie nemiche sul Carso con effetti assai efficaci.

— In combattimenti aerei furono dai nostri aviatori abbattuti tre velivoli.

CADORNA

Scacchieri diversi

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, V. Basilea, 25. — Com. uffic.

Fronte occidentale. – Gruppo del Princ. Rupprecht di Baviera. Nel settore di Wytschaete e a nord est di Armentières distaccamenti in ricognizione inglesi effettuarono una spinta in avanti, ma furono respinti con corpo a corpo.

Sul fronte dell'Artois il fuoco aumentò di intensità in fine della giornata soprattutto a nord ovest di Lens e verso Bullecourt. Presso Loos forze inglesi penetrarono in una nostra trincea avanzata, da dove furono respinti con un contrattacco. Il combattimento continua ancora in una zona limitata. A nord ovest di Bullecourt offensive di varie compagnie inglesi non riuscirono dinanzi ad una nostra posizione.

Gruppo del Princ. ered. tedesco. A nord di Craonelle e ad ovest della strada Corbeny-Pontavert attacchi parziali francesi sferrati alla fine della giornata dopo un vivo bombardamento, non riuscirono. Nella Champagne occidentale l'attività dell'artiglieria aumentò di intensità.

Gruppo del Duca Alberto di Wurttemberg. Nessun avvenimento importante.

Fronti orientale e macedone. — Situazione immutata.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 24.** Comun. dello Stato Maggiore

Fronte occidentale. – Il 23 corr. il nemico lanciò gas asfissianti sul settore ad est di Lipitsa Dolna, a nord di Galitch, ma, grazie al cambiamento di vento, il gas invase le trincee nemiche.

Fronti romeno e del Caucaso. – Niente di importante da segnalare.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, v. Basilea, 24. — Comun. ufficiale del 24 sera:

Attività più grande di artiglieria, soltanto nella Champagne occidentale.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 25. — (Comun. uff. delle 15:)

Sul Chemin des Dames la notte fu contrassegnata da grande attività delle due artiglierie nella regione a nord-ovest di Braye-en-Laonnois nonchè verso il Panthéon. A nord del mulino di Vauclerc un tentativo tedesco sulle trincee francesi fu respinto. Più ad est nella regione di Chevreux i francesi effettuarono ieri alla fine della giornata una operazione sulle parte del bosco di Chevreux situata a sud-est di questa località, ove il nemico resisteva con energia. L'attacco riuscì completamente ed i francesi trovarono numerosi cadaveri nei ricoveri distrutti dall'artiglieria pesante. Una trentina di prigionieri, tra cui un ufficiale, rimasero fra le mani dei francesi.

Nella regione di Courcy respingemmo un riparto nemico, che era riuscito a penetrare in un nostro posto sulla riva orientale del Canale.

Scontri di pattuglie a sud-est di Reims e verso Bezonvaux.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 24** — Comun. del maresc. Haig di stamane:

Le nostre mitragliatrici hanno respinto, infliggendo perdite, una incursione tedesca tentata stamane di buon'ora in vicinanza di Armentières. Ieri l'attività aerea è aumentata. In numerosi combattimenti abbiamo abbattuto cinque aeroplani tedeschi e ne abbiamo costretti altri sei ad atterrare sbandati. Tre velivoli britannici mancano.

◆ (S) **Londra**, 25. — Com. del maresc. Haig, del pomeriggio di oggi:

Durante la notte abbiamo respinto un attacco nemico contro uno dei nostri posti sulla linea di Hindenburg, a sud ovest di Fontaine-les Croisilles. Un distaccamento nemico è stato anche respinto con forti perdite a nord-est di Arleux.

Stamane abbiamo effettuato una piccola operazione coronata da successo a sud est di Lens, conquistando una nuova porzione di trincee nemiche e facendo 28 prigionieri. Un contrattacco del nemico fatto nelle vicinanze è fallito. In alcune incursioni a sud di Armentières e ad ovest di Messines abbiamo preso alcuni prigionieri.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 24 — Comun. dello Stato Magg. belga:

Nella notte dal 23 al 24 una nostra pattuglia ha avuto uno scontro con una ricognizione avversaria a sud di Dixmude. La giornata del 24 è stata caratterizzata da consuete salve di artiglieria. Abbiamo effettuato tiri di distruzione contro opere nemiche nei dintorni di Chateau Cigogne.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Vienna** — V. Basilea – 25 — Comun. ufficiale del 24:

Fronte orientale. — In numerosi punti il nemico ha spiegato una maggiore attività di combattimento.

◆ (S) **Vienna**, 25. Comunicato ufficiale:

Fronti orientale e sud-orientale. - Situazione immutata.

SCAÇCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 24 — Comun. sulle operazioni dell'esercito d'Oriente 23 corr.:

Cannoneggiamento intermittente sul fronte serbo. Nella regione di Hadji-Rabimah e di Skra di Legen tiro reciproco di granate e di torpedini.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia**, 25. — (Comun. uff. del 24):

Fronte macedone. – Su tutto il fronte fuoco di artiglieria abituale. Piccoli distaccamenti di ricognizione nemici che tentavano di avanzare a nord di Monastir e nella regione della Meglena furono respinti dal nostro fuoco.

Nella pianura di Serres scaramuccie tra posti e pattuglie su terreno avanzato.

Fronte della Romenia. – Attività aerea.

Scacchiere Ottomano

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 25. — (Comun. uff. in data 24 corr.):

Fronte del Sinai. — Nel pomeriggio del 22 il nemico tenne qualche tempo le nostre posizioni di Gaza sotto il fuoco dell'artiglieria di diversi calibri. Su una parte del nostro fronte il fuoco fu più vivo del consueto. Nessun danno. La nostra artiglieria prese sotto il suo fuoco efficace una batteria da campagna del nemico.

Tentativi di ricognizioni, effettuati contro le nostre posizioni nel pomeriggio del 23 da un distaccamento nemico, composto di un reggimento di cavalleria con due cannoni, sostenuto da forti reparti di fanteria, vennero respinti dal nostro fuoco.

Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

Informazioni estere

LA NEUTRALITA' SVIZZERA.

(S) **Berna**, 26. — Il Consiglio federale ha deliberato il testo del settimo rapporto sulle misure relative alla neutralità prese in virtù dei pieni poteri conferitegli.

Questo rapporto contiene tra altro il testo della nuova convenzione tra la Germania e la Svizzera con la quale il Governo tedesco si impegna a lasciare entrare in Germania per 18 milioni di prodotti svizzeri di cui il 35 per cento di seterie, il 30 per cento di ricami, il 25 di orologeria, il 10 per cento di articoli diversi. Il Consiglio federale osserva che avrebbe desiderato di dare alla convenzione una durata maggiore, ma che le circostanze vi si opponevano data la scarsezza dei mezzi di compensazione di cui la Svizzera dispone. Del resto la situazione economica generale invita alla prudenza. Il Governo federale ha cercato di ottenere un impegno formale di consegna dei carboni indipendente dalle necessità e dalle eventualità; ma ciò non è stato possibile, poichè neppure gli impegni presi dalla Svizzera, hanno questo carattere. Invece il Governo tedesco ha dichiarato che cercherà di provvedere la Svizzera di carbone e di ferro e fà tutto il possibile per assicurare la consegna delle quantità previste

Il Consiglio Federale espone poi che in seguito a trattative con le potenze dell'Intesa è stato concluso un accordo per l'importazione di foraggi e l'esportazione di capi di bestiame.

I contingenti di importazione delle merci furono determinate su basi nuove. Alcuni di questi contingenti furono ridotti, ciò che per molti contingenti presenta piccoli inconvenienti perchè non utilizzati, ma per altri invece nuoce agli interessi svizzeri. Nondimeno è stato necessario tener conto che le condizioni dei trasporti si fanno ogni giorno più difficili ed il Consiglio federale è riuscito ad elevare alcuni contingenti.

Il Consiglio federale dà poi informazioni sulle misure straordinarie prese per assicurare la vita economica della Svizzera.

MOVIMENTO DELLE NAVI NEI PORTI FRANCESI.

(S) **Parigi**, 25. — Ecco la statistica settimanale delle navi entrate ed uscite dai porti francesi, nella settimana terminata il 20 corr. alla mezzanotte:

Navi mercantili di ogni nazionalità al disopra delle 100 tonnellate nette entrate ed uscite dai porti francesi, eccettuati i battelli da pesca e di cabotaggio locale: entrate 981; uscite 1016.

Navi mercantili francesi, affondate dai sottomarini o da mine, da 1600 tonnellate lorde e più, 1; al disotto del 1600 tonnellate lorde 2.

Navi mercantili francesi attaccate senza successo da sottomarini: 3.

Battelli da pesca francesi affondati: 0.

LA CARTA PER LA CARNE IN FRANCIA

(S) **Parigi** 25 — Il Pres. del Cons. Ribot, i Ministri degli Approvigionamenti e dell'interno, i Prefetti della Senna e di polizia, delegazioni e deputati della regione di Parigi hanno conferito sull'approvigionamento della carne e sulle misure escogitate, le quali implicherebbero la prossima istituzione di una carta della carne.

Sarebbe provvisoriamente istituita una tassa per impedire le speculazioni e sarebbero emanate severe sanzioni per assicurare una equa ripartizione tra i consumatori.

AUSTRIA-UNGHERIA

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Praga e da Vienna:

Secondo i giornali di Praga si sta preparando un nuovo Ministero di Providenza sociale che dirigerebbe l'attuale Ministro senza portafoglio Baernreither.

— La Boemia fa tutti gli sforzi presso il Governo austro-ungarico allo scopo di averle permessi per i deputati boemi arrestati per la partecipazione ai prossimi lavori parlamentari.

FRANCIA

ONORANZE A BRUNO E COSTANTE GARIBALDI.

◆ (S) **Parigi**, 25 Con molta solennità fu inaugurato il medaglione a Bruno e Costante Garibaldi, caduti nell'Argonne.

Il medaglione in bronzo dei due fratelli è opera dello scultore italiano Cochi, autore del monumento.

Intervennero alla cerimonia il Min. Steeg pel Governo, i Prefetti di Parigi, Abel Vice-pres. della Camera, Mithouard, Pichon, il pr. Ruspoli, col personale dell'Ambasciata, il col. Brancaccio, molti ufficiali francesi, Arditi Pres. Camera Comm. italiana, con tutti i membri del Consiglio e le rappresentanze di tutte le Soc. italiane. Molti garibaldini attorniavano il capitano Ricciotti Garibaldi.

Scoperto il monumento il sen. Rivet con una entusiastica improvvisazione glorificò il concorso dell'esercito italiano, magnificando le vittorie di questi giorni (*Entusiastici applausi*).

Mithouard, dopo un fervido elogio ai fratelli Garibaldi, illustrò l'importanza dell'intervento italiano e dell'alleanza delle sorelle latine, inviando un saluto per la marcia trionfale verso Trieste.

Il Prefetto della Senna prese in consegna il medaglione con un nobilissimo discorso.

Il pubblicista Piermestro sciolse un inno a Garibaldi, glorificando l'eroica morte dei due nipoti. Dopo vivi applausi all'oratore, parlò per il Governo Steeg, dicendo che i figli d'Italia e di Francia marciano sorridenti verso la Champagne e il Carso, concludendo con un caldo elogio ai fratelli Garibaldi caduti con sublime sacrificio.

Al suono dell'inno di Garibaldi veniva poscia deposta una corona di fiori.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 25. — Il «giorno dell'Impero» è stato celebrato ieri in tutta la Gran Bretagna in un modo che dimostra la partecipazione di tutte le classi della popolazione alla guerra e la fiducia generale nell'avvenire. Il proclama reale che esorta il popolo all'economia dei viveri per eliminare il pericolo dei sottomarini è stato letto in tutti i Municipi del paese e un numero considerevole di persone ha firmato l'impegno di razionarsi volontariamente.

SVEZIA

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Stoccolma:

Il Governo svedese ha proibito l'esportazione dei pesci pescati nelle acque svedesi e nel mare di Ovest.

RUSSIA

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Pietrogrado:

Il gen. Gurko ha pubblicamente dichiarato che le operazioni guerresche potranno essere seriamente riprese solo dopo il ristabilimento completo dell'ordine nell'interno del paese.

OLANDA

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Aja:

A causa della crescente carestia dei viveri il Governo olandese ha disposto che da ora in poi i bambini stranieri bisognosi di protezione potranno essere condotti in Olanda solo con permesso speciale del Ministro degli Interni ed in gruppi non superiori di 200.

CANADÀ

(S) **Londra**, 25. — Si ha da Toronto: La giornata in favore della Croce Rossa Italiana ha fruttato diciassettemila dollari.

S. U. D'AMERICA

(S) **Parigi**, 25 — Il *New York Herald* ha da Washington che l'ora estiva sarà adottata anche agli Stati Uniti.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 26 Maggio — S. Filippo Neri

Leva il sole alle 4.43 m. — Tramonta alle 7.31 s.

Leva la luna alle 9.29 m. – Tramonta alle 11.43 s.

L'Ave Maria suona alle 8.

Scambio di testa

Col T nel Lazio

con l'R in Piemonte.

Spiegazione del giuoco precedente

Fra – S – Tuono – FRASUONO.

Aste, Appalti e Concorsi

TARANTO - R. ARSENALE – 26 maggio – Vendita materiale fuori uso. L. 42.500.

LUCCA - R. MANIFATTURA TABACCHI – 28 maggio. – Aggiudicazione definitiva al primo incanto per l'appalto della fornitura di chilogrammi 352.000 di vina in quattro lotti, di carta continua color bleu in bobine per il confezionamento dei pacchetti di trinciato la qualità spuntatura da 12 grammi, da consegnarsi nelle quantità sottoindicate alle manifatture di Bari, Catania, Lucca e Napoli S. P. Martire.

FORLI - R. PREFETTURA – 28 maggio – Fornitura carceri mandamentali e giudiziarie della provincia.

ROMA - R. PREFETTURA – 28 maggio – Appalto servizio fornitura alla casa penale di Viterbo.

AQUILA e PAVIA - R. PREFETTURE – 30 maggio – Appalto servizio fornitura alle carceri giudiziarie e mandamentali delle Provincie.

PERUGIA – R. PREFETTURA – 30 maggio – Appalto servizio fornitura dello stabilimento penale di Spoleto.

GENOVA e BERGAMO - RR. PREFETTURE – 30 maggio – Appalto servizio fornitura carceri giudiziarie e mandamentali delle provincie di Genova e Bergamo.

Borse e Mercati

Roma, 25 maggio 1917.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei Titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 6) e al D. M. 20 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50% netto (1906)	81 20
Id. 3.50% netto (emissione 1902)	79 86
Id. 3.00% lordo	60 —
REDIMIBILI	
Buoni Tesoro quinquennali scadenza all'1 ottobre 1917	99 72
Id. id. id. id. all'1 aprile 1918	99.49
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1918	98 70
Id. id. id. id. all'1 aprile 1919	98 07
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1919	97 64
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1920	96 29
Prestito Nazionale 4½% netto (emiss. gennaio 1915)	82 00
Id. id. 4½% netto (emiss. luglio 1915)	——
Id. id. 5% netto (emiss. gennaio 1916)	92 01
Obblig. 3½% netto redimibili (Categoria 1)	——
Id. 3% id. id.	——
Id. 5% Prestito Blount 1866	——
Id. 3% SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	300 44
Id. 3% (Comuni) SS. FF. Romane	330 —
Id. 5% Ferrovia del Tirreno	466 50
Id. 5% id. Maremmane	515 —
Id. 3% id. Vittorio Emanuele	——
Id. 3½ id. Lucca Pistoia	312 —
Id. 3% Ferrovie Livornesi A. B.	325 —
Id. 3% id. id. C. D. D.	326 —
Id. 5% Ferrovia Centrale Toscana	542 —
Id. 5% per i lav. di risanam. della città di Napoli	428.50
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3% Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	306 —
Id. 5% Prestito unificato della città di Napoli	78 28
Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4%	——
Id. speciali Credito Comunale e Provinciale 3.70% (antiche obblig. 4% oro della città di Roma)	412 —
Id. Ordinarie di Cred. Comun. e Provinc. 3.75%	——
Id. Cred. Fond. Banco di Napoli 3½% netto	446 57

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5%	490.77
Id. id. id. id. id. id. 4½%	447 06
Id. id. id. id. id. id. 3½%	430 22
Id. id. id. Opera Pia S. Paolo Torino 3.50%	——
Id. id. id. id. id. id. 3½%	449 00
Id. id. id. della Banca d'Italia 3.75%	470 07
Id. Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½%	503 00
Id. id. id. id. id. 4%	464 —
Id. id. id. id. id. 3½%	430 —
Id. della Cassa di Risparmio di Milano 4%	488 25
Id. id. id. id. 3½%	461 75

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 26 maggio, a lire 132.50

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane dalla settimana dal 21 maggio a tutto il 26 maggio per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 131.45.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 26 Maggio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 25 maggio 1917 da valere per il giorno 26 maggio 1917.

Parigi	122.57
Londra	33.42
Svizzera lire	138.28
New York	7.01 ¾
Buenos Ayres	3.03 ¼
Oro	132.50

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*: Media ufficiale e Decreto Ministeriale [sett. 1914])

(accertato il giorno 25 maggio 1917

Piazza	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	122.35	122.75	122.35	122.75
Londra	33.38	33.48	33.38	33.48
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	7.—	7.03	7.—	7.03
Buenos Aires	——	——	——	——
Cambio dell'oro	133.—		133.—	

BORSA DI PARIGI

		24	25
Rendita francese 3% perpetua Fr.		61.2	61.25
id. francese 3% ammort. ant.	»	71.75	71.75
id. franc. 3½% amm. nuova	»	88.75	88.75
Prestito franc. 1915 5%	»	87.80	87.80
Id. francese 1916		——	——
Tunisine	»	326.50	327 —
Rend. Argentina 1893	»	——	——
Id. Argentina 1900	»	——	——
Brasile 4%	»	——	——
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	290.—	293.—
Rend. Egiziana 6% unificata	»	91.25	91 40
Id. spagnuola esterna 4%	»	105.—	104.70
Id. Ungherese 4%	»	——	——
Id. Italiana 3½%	»	——	——
Portoghese nuovo	»	——	——
Rendita Russa 5% 1891	»	64.—	63.95
Id. Russa 4½% 1900	»	80.—	79 —
Id. Russa 5% 1909	»	——	66.35
Id. Serba 4%	»	——	58 —
Id. Turca	»	63.45	64.—
Banca di Francia	»	——	——
Banca di Parigi	»	980 —	980 —
Credito Fondiario	»	664 —	665 —
Crédit Lyonnais	»	1150 —	1150 —
Banca Ottomana		420.—	421 —
Banca Commerciale Italiana		——	——
Metropolitana		418 50	410 50
Azioni Suez		4360 —	4325 —
Thomson	»	715 —	718 —
Andalusa	»	424 —	424 —
Obblig. Lombarde antiche	»	161 75	161 75
Ferr. Merid. a termine	»	——	——
Nord Espagne	»	——	485.—
Saragozza	»	——	——
Soc. Alti Forni di Piombino	»	100.25	101.25
Rio Tinto	»	1730 —	1735 —
Sosnowice	»	——	——
Brasile 5% 1903	»	——	——
Brasile rescission	»	55.50	——
Ferrovie ottomane	»	——	——
Chartered	»	17.50	17.50
De Beers	»	362 —	——
Ferreira Deep	»	——	——
Geduld	»	88.50	——
Gold Fields	»	47.25	47.50
Randfontein	»	23.25	23.25
Rand Mines	»	90.25	90.—
Cambio su Italia		80.50 a 82.50	80.50 a 82.90
Chèques su Londra		27.18 - 27.18	27.18 - 27.18

BORSA DI LONDRA

	23	24
Prestito francese	81 1/4	81 5/8
Nuovi Consolidati	55 3/8	55 1/2
Egiziano unificato	83 1/8	83 — —
Rendita giapponese 4%	— — —	74 1/2
Rendita turca unificata	55 7/8	56 — —
Venezuela	— — —	56 — —
Marconi	2 20/32	2 15/16
Argento in verghe	37 7/8	37 7/8
Rame contanti	130 — —	130 — —

Cambio su Italia *inquotato*. Chèques 33.48.

Cambio su Parigi 27.62 ½ Chèques 27.27 ½

(S) **Amsterdam**, 24. — Cambio su Berlino *gulders* 37.10 37.10.

(S) **Madrid**, 24. — Cambio su Parigi 78.10 78.40.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore

PLATTI LUIGI: gerente responsabile

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.35	10.30	12.30	16.45	17.30	20.10 / 23.—
Pisa-Torino	8.45	8.55	14.45	18.25	21 —	23.15
Foligno-Ancona	5.55	12.50	[illegible]	0.5	——	——
Firenze-Milano	9 —	9.10	12.50	16.30	20.50	——
Castell.re Adr.	7.15c	13 —	18.35	d)	——	——
Frascati	8.10	12.10	19 —	——	——	——
Terracina	6.30	——	18.15	——	——	——
Albano	8.5	——	19.20	——	——	——
Anzio-Nettuno	8.5 e	18.2 e	——	——	——	——
Viterbo (da Trast.	7.30	9.50	——	18 —	——	——
Fiumicino (id.)	8.18	9.16	——	18.40	——	——

— a) fino a Civitavecchia – b) fino a Terni – c) fino a Tivoli – d) fino ad Avezzano – e) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	——	8.20	12.30	13.55	——	21.15 / 22.45
Torino-Pisa	——	8.45	9.55	11.40c	16.25	20.50 / 21.55
Ancona-Foligno	——	9.5	——	——	14.50	21.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	——	18 —	18.55	21.55
Castell.re Adr.	7.55g	——	——	——	——	20.25
Frascati	8 —	——	——	14.30	——	21.20
Terracina	9 —	——	——	——	——	20.55
Albano	9.25	——	——	——	——	20.30
Nettuno-Anzio	9.25d	——	——	——	(d	20.50
Viterbo (a Trast.	9.25	——	——	19.16	——	21.9
Fiumicino (id.)	11 —	14 —	——	20.58	——	——

d) via Albano – e) da Civitavecchia – f) da Orte (g Tivoli.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5,50	8,40	9.30	12.30	19.3
Bagni	6,53	9,39	10.17	13.20	18.81
Tivoli	——	6 —	10.51	14.9	20.25 festivo
Tivoli p.	6,25	8.50	12 —	16,10	18.14
Bagni	5,53	9.15	12.33	16.57	18.45
Roma	8 —	10 —	12.36	17.50	19.40 (e fest.)

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-FIUGGI.

Partenze da Roma.

6,30 – 8,35 locale — 8,55 festivo fino a Genazzano – 11 – 14,25 festivo fino a Genazzano – 17,30 – 19 festivo fino a Genazzano.

Arrivi a Roma.

8,11 locale da Genazzano – 9,30 – 10,22 festivo (da Genazzano) – 13,59 – 16,55 festivo (da Genazzano) – 19,11 locale (da Genazzano) – 20,30 – 22,4 festivo (da Genazzano).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma.

Per Frascati: 6,30 – 8 – 8,30 – 9,30 – 11 – 12,30 – 14 – 14,55 – 16,30 – 17 – 18,30 *fest.* – 19,30 – 19,30 – *fest.* – 20 *fr.* – 22,30 *fa.*

Per Marino (Via Grottaferrata) – 7,10 – 8,40 *fa.* – 10,10 – 11,40 *fr* – 12,10 – 14,10 *fa.* – 16,10 – 17,40 *fr* – 19,10.

Per Marino (Via Albano): 8,8 – 8,25 – 10,5 *fa.* – 11,35 – *fa.* 14,25 – 16,5 *fa.* – 11,35 – 19.5 *fa.*

— *Roma-Rocca di Papa* – Coincidenza a Valle Violata colle linee da e per Marino.

Per Albano-Velletri: 6.30 – 7.55 – 8.55 a) *fa.* – 9.55 – 10.35 a) *fa.* – 10.55 – 12.55 – 13.55 – 14.55 a)*fa.* – 15.25 – 16.55 – 17.25 *fa.* – 18.15 a) *fr.* – 18.25 – 19.25 a) *fr.* – 19.25 *fa.* – 19.55 a) *fr.* 20.25 *fa.*

a) limitato a Genzano.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25 cent. 5 ciascuna

VENDESI villino in Sabina, ediol vani viale allo [illegible] fontane; orto; acqua potabile; in case; [illegible] to acetilene automobile stazione. Rivolgersi portiere - Via Principe Amedeo 41 – Roma. [illegible]

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere. Serra. Via Pietro Cavallini 22.

II Categoria

25 parole cent. 75 - in più di 25 cent. 5 ciascuna

QUADRI ANTICHI anche molto danneggiati si [illegible] da pittore specialista. Prezzi convenienti. Scrivere Casella Postale 36.

Da affittarsi

MARINO – AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibili uso villa con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo paese stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Roccia via Gioberti 20 int. 8 1253 d W

Bagni e Villeggiature

SAN VITO ROMANO – 700 m – due ore da Roma – tramvia Genazzano. Affittasi villino tra castagni abeti e piano di casa in villa. Piazza Costaguti 14 p. 2°, dalle 13–17.

RIGNANO FLAMINIO – tramvia Civita Castellana affittasi prezzo mite piano mobiliato – Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13–17.

COMUNITA' RELIGIOSE – Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano – 700 m – mezz'ora stazione Genazzano – Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13–17.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25 cent. 5 ciascuna

PROFESSORE SACERDOTE segnerebbe villa preferibilmente [illegible] famiglia agiata bisognose consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni – Bianchi Roma Borgo S. Angelo 130.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali

MONTE DI PIETA'

SABATO 26 Maggio 1916. — La 4.a Custodia, vende i fagotti 26 Aprile 1916.

RIGENERATORE LOMBARDI

(ALIDERO-CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO).

Ricostituente completo insuperabile, con oltre trent'anni di esperienza mondiale premiato in tutte le esposizioni, da non confondersi con le stupide imitazioni dai nomi strani. E' di effetto meraviglioso (Prof. Spanelli), degno di occupare il posto di onore fra tutti i ricostituenti —(Prof. Biondi) — è sempre utile ai bambini, ai giovani, ai vecchi in tutte le stagioni; perchè non contiene veleni. Guarisce l'anemia, debolezza; varici; rachitismo; lente convalescenza; inappetenza; atonia generale; debolezza di vista.

Costa L. 3.00 per posta L. 4,50 ovunque. Si spediscono 4 fl. in Italia per L. 14—estero L. 15 — anticipate. — Opuscoli gratis a tutti.

Il Rigeneratore Contardi, unito alle Pillole [illegible], costituisce la cura scientifica del diabete, ritenuto inguaribile per oltre 5 secoli. Scompariscono lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione, mangiando cibo misto. Cura completa di un mese L. 14, estero L. 15 anticipate — Memoria gratis.

Il Rigeneratore Contardi, unito ai Granuli di stricnina [illegible], costituisce la cura meravigliosa della neurastenia, debolezza generale e virile, paralisi. La cura completa di due mesi costa L. 21 anticipate. Per l'effetto immediato nella debolezza virile vi è l'Acquibes virilis, innocua. Costa L. 10. anticipate alla Fabbrica LOMBARDI e CONTARDI — NAPOLI Via Roma 345.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA

AMERICANO — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VERMOUTH

CREME E LIQUORI ◇ VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR ◇ SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO per la SVIZZERA ◇ NICE · PARIGI per FRANCIA - ALGERIA

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA

nell'AMERICA DEL SUD: CARLO F. HOFER e C. - Genova || nella SVIZZERA: G. FOSSATI - Chiasso || nell'AMERICA DEL NORD: L. GANDOLFI e C. - New-York